PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia** a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 16 Novembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10168

LE TRATTATIVE

per la soluzione della crisi ungherese

Andrassy, Kossuth e Wekerle in udienza

BUDAPEST 15 (B). L'Agenzia ufficiale reca da Vienna: Il conte Andrassy fu ricevuto in udienza alle 11. La sua udienza durò un'ora e tre quarti. A un quarto dopo mezzogiorno Andrassy si recò dal ministro del commercio Kossuth, ove erano convenuti anche il presidente dei ministri dott. Wekerle e il ministro Zichy.

La conferenza dei ministri durò mezz'ora. Andrassy vi riferì il risultato della sua udienza. Alla fine della conferenza Wekerle fu avvertito che il sovrano lo attendeva alla Reggia per le 2.

All'1 Kossuth si recò alla Reggia e fu tosto ricevuto dal sovrano. L'udienza durò un'ora.

Alle 2 fu ricevuto il dott. Wekerle, per tre quarti d'ora. Il presidente del consiglio ritornò poi tosto all'Hôtel Sacher, dove conferì nuovamente coi ministri Andrassy, Kossuth e Zichy.

Il ministro del commercio Kossuth dichiarò ai giornalisti che lo interrogarono di essere stato ricevuto molto affabilmente. Poteva riferire soltanto le sue impressioni ed aggiungere che dovrà ritornare fra breve a Vienna. Il dott. Wekerle dichiarò ai giornalisti che le trattative saranno continuate, perchè oggi non si ebbe alcuna decisione.

I ministri ripartirono alle 5 pom. per Budapest.

Un consiglio di ministri.

BUDAPEST 15 (U. B.) Stasera alle 9.5 sono arrivati qui i ministri Wekerle, Kossuth, Andrassy e Zichy e il segretario di Stato Szterenyi. Con lo stesso treno giunse il ministro Apponyi che era salito a Presburgo. Durante il viaggio i ministri conferirono fra loro. Domani si terrà un Consiglio di ministri.

Un deputato che resta neutrale

BEKES CSABA 15 (B). Il deputato Alessandro Petö riferì ai suoi elettori sulla sua attività parlamentare, dichiarando fra altro di non poter ritenere sincero il gruppo Justh fintantochè esso non avrà fatto del suffragio universale ed eguale il caposaldo del suo programma. La resistenza nazionale non può essere ripetuta, perchè la nazione non potrebbe sostenerla.

Fu votato un ordine del giorno a favore della neutralità.

Commenti viennesi

VIENNA 15 (N). La «N. F. Presse» reca: Anche le odierne udienze dei ministri Kossuth ed Andrassy non hanno portato alcuna decisione nella crisi ungherese. L'Imperatore espresse il desiderio che le trattative sieno continuate sulla base attuale; ha cioè insistito per il mantenimento del patto stretto con la coalizione, patto che deve essere attuato dal Governo di coalizione. L'Imperatore, è vero, fece trasparire nelle udienze che se il prossimo Parlamento volesse che il Governo trattasse con la Corona circa le questioni militari, egli sarebbe disposto a fare concessioni militari. Se non potesse essere realizzabile, nelle condizioni attuali, il desiderio dell'Imperatore circa il patto, specialmente circa la riforma elettorale, e divenisse necessario lo scioglimento della Camera ungherese, allora l'Imperatore farebbe le concessioni militari al Governo incaricato delle nuove elezioni, perchè se ne potesse servire come piattaforma elettorale.

Nei prossimi giorni Wekerle verrà nuovamente a Vienna per essere ricevuto in udienza. Anche i ministri Kossuth ed Andrassy saranno ricevuti nuovamente in udienza.

LA POSIZIONE DI BIENERTH

sarebbe solidissima

VIENNA 15 (N). La «N. F. Presse» scrive: Una personalità informatissima dichiarò oggi che tutte le notizie circa una ricostituzione del gabinetto diffuse da Praga sono del tutto inesatte. La posizione del ministero Bienerth è solidissima e non si può dire nemmeno essere in vista una ricostituzione del gabinetto. Ancora più inesatto è tutto quanto fu messo in giro circa la persona del successore del barone Bienerth e sui singoli cambiamenti nel ministero.

Anche le donne czeche

per le rivendicazioni nazionali

PRAGA 15 (N). Nel palazzo comunale della città vecchia si tenne un'adunanza di donne czeche, nella quale, dopo lunga discussione, si formularono i seguenti postulati: siano create leggi nazionali czeche per la Boemia analoghe a quelle per le quattro province tedesche; il censimento nel 1910 dovrà essere fatto prendendo a basa la lingua materna; ogni membro del Governo deve conoscere una lingua slava e dare la garanzia che procurerà di conoscere ogni provincia e tutte le nazionalità dell'impero; infine sia abolita l'istruzione obbligatoria in lingua tedesca nelle scuole elementari e civiche e nei licei.

Un'adunanza dello „Schulverein" cattolico

VIENNA 15 (B). Oggi nel pomeriggio ebbe luogo una adunanza dello Schulverein cattolico sotto la presidenza del deputato al Consiglio dell'impero Bächle, e con l'intervento di molti altri deputati, fra cui il presidente della Camera dott. Pattai. Giunsero adesioni da molti arciduchi e ministri e dal borgomastro dott. Lueger. Venne anche letto un saluto del papa. Dopochè molti oratori ebbero parlato sulla questione della Scuola libera, il presidente della Camera dott. Pattai commemorò il 150.o anniversario di Schiller.

CONTADINI SLOVENI

contro il tricolore italiano

GRAZ 15 (N). A Drachenburg è avvenuto domenica un incidente per una bandiera tricolore italiana. Sul vecchio castello, di cui è proprietario un nobile regnicolo, fu issata dalla signora del fattore e da quattro addetti al castello per salutare l'arrivo del proprietario una bandiera tricolore italiana. Ciò indispettì alcuni contadini sloveni talmente che verso mezzodì salirono sul tetto del castello e strapparono la bandiera.

Un tentativo di ricatto contro 17 notabili serbi di Serajevo

SERAIEVO 15 (N). Diciassette notabili serbi ricevettero delle lettere, nelle quali sono invitati a depositare in un determinato luogo 300 dinari ciascuno, pena la morte. I notabili consegnarono le lettere all'autorità, che ha avviato indagini.

Ciò che si propongono di fare gli eredi dell'on. Giolitti

ROMA 15 (N). L'«Avanti!» intervistò l'on. Salandra, uno dei designati alla successione ministeriale, che, senza pronunciarsi sulla probabilità della crisi, confermò che il programma dell'opposizione costituzionale contiene la riforma tributaria ed una energica azione per la rigenerazione del Mezzogiorno.

La „Dante Alighieri" e il generale Asinari

ROMA 15 (N). Il Consiglio direttivo del Comitato di Roma della «Dante Alighieri» ha inviato alla direzione dell'«Avanti!» e della «Vita», che pubblicarono ieri sera la notizia della probabile nomina del generale Asinari a socio perpetuo della «Dante Alighieri» del Comitato di Roma, la seguente categorica smentita: «I sottoscritti, nella loro qualità di rappresentanti del Comitato di Roma della «Dante Alighieri», in assenza del loro presidente gen. Pistoia, pregano la S. V. di volersi compiacere di smentire nel modo più categorico e preciso la falsa notizia, apparsa iersera nella cronaca del suo accreditato periodico, della probabile nomina del generale Asinari a socio perpetuo della «Dante Alighieri», Comitato di Roma. Possiamo assicurare che il nostro Comitato nonchè deliberare, non ha neppure discusso questa eventualità; nessuno del Consiglio direttivo, e per quanto ci consta neppure dei soci, ha proposto di portare tale oggetto in discussione alla prossima assemblea generale; infine non discutiamo, perchè non ci sembra possibile che ad alcuno di coloro che sono addentro dei fatti e dei propositi della «Dante Alighieri», la quale con la obbiettività e la serenità dei propri atti ha saputo acquistarsi la fiducia generale degli italiani, possa essersi affacciata alla mente l'idea di conferire al generale Asinari la nomina a presidente generale della nostra Associazione, oggi tenuta degnamente dall'on. Paolo Boselli. Col massimo ossequio, firmati: prof. Arturo Galanti, vicepresidente; cap. Umberto Moretti, consigliere segretario del Comitato di Roma della «Dante Alighieri».

L'«Avanti!» fa seguire la pubblicazione della lettera da questo commento: La notizia, che ci compiacciamo di vedere così categoricamente smentita da questo comunicato, era anche da altri giornali stata raccolta. E' più utile dunque la smentita che siamo lietissimi di aver provocato.

Il caso Asinari alla Camera

L'onor. Leali ha presentato alla segreteria della Camera un'interrogazione diretta ai ministri della guerra, degli esteri e dell'interno, sulla punizione inflitta al tenente generale Asinari di Bernezzo.

Commenti francesi

PARIGI 15 (B). Commentando le misure disciplinari prese contro il generale Asinari, il «Temps» dice che l'incidente dimostra il rancore che l'Italia e gli ufficiali italiani nutrono contro l'alleata Austria, e che raramente finora si è visto un simile contrasto fra gli impegni assunti e le aspirazioni. Questo contrasto dimostra che se l'Austria-Ungheria e l'Italia cessassero dall'essere alleate, probabilmente entro sei mesi al più si muoverebbero guerra. Precisamente questa certezza, che, senza l'alleanza scoppierebbe la guerra, costituisce oggi la migliore garanzia per la durata dell'alleanza stessa.

Il «Journal» crede che lo sfogo oratorio del generale Asinari non porterà, almeno per ora, alcuna seria conseguenza. La diplomazia italiana è troppo accorta per arrischiarsi in un'avventura così pericolosa. La correttezza tradizionale dei rapporti ufficiali può talora ricevere una smentita per uno scoppio di odio, ma la Triplice non morrà per questo.

L'edizione nazionale delle opere di Galileo

ROMA 15 (N). Il ministro Rava ha ricevuto in udienza il prof. Antonio Favaro, dell'Università di Padova, il quale gli ha consegnato il primo esemplare del ventesimo ed ultimo volume dell'edizione nazionale delle opere di Galileo Galilei, da lui diretta. Questo volume compie la grande impresa iniziata dal Ministero della pubblica istruzione e condotta a fine in venti anni di lavoro continuo.

Il processo per l'ammutinamento di Salamina

Zorbas vuol andarsene

ATENE 15 (N). L'istruttoria preliminare per la rivolta nella marina sarà chiusa nei prossimi giorni. Probabilmente avranno luogo due processi, uno contro gli autori immediati della rivolta, e l'altro contro gli istigatori e complici.

Zorbas ha manifestato il desiderio di uscire dall'esercito e di deporre la direzione della Lega militare, ma la Lega lo pregò insistentemente di rimanere nell'esercito ancora per due anni, e così pure alla testa della Lega militare.

Secondo la nuova legge militare sul limite d'età il colonnello Zorbas veramente dovrebbe essere pensionato. Ora la questione fu appianata nel senso che questa legge dovrà entrare in vigore appena fra due anni.

L'ELEZIONE DI AHMED RIZA

Un combattimento in Soria

COSTANTINOPOLI 15 (N). Ahmed Riza, candidato dei giovani turchi, fu eletto presidente della Camera con 164 voti contro 16.

I giornali recano che a Muntefik, vilajet di Bassora, avvenne un combattimento coi ribelli, ai quali furono inflitte gravissime perdite. Da parte delle truppe turche rimase ucciso soltanto un soldato.

Il servizio militare dei non musulmani

La sorveglianza alla frontiera greca

SALONICCO 15 (B). Oggi ebbe luogo in modo solenne la lettura del decreto imperiale riguardante l'obbligo dei cristiani e degli ebrei al servizio militare.

Quattro battaglioni e due batterie da montagna sono partiti oggi alla volta della frontiera greca per impedire lo sconfinamento di bande.

PER LA CONFEDERAZIONE BALCANICA

Enver bey a Sofia

SOFIA 15 (N). Personalità che si occupano seriamente dell'idea della confederazione balcanica furono informate che l'addetto militare turco a Berlino, maggiore Enver bey, arriverà qui verso la fine di novembre per conferire con esse.

I RAPPORTI RUMENO-BULGARI

L'inviato rumeno presenta le sue credenziali

SOFIA 15 (Ag. bulgara). L'inviato rumeno Diamandi presentò oggi al re le sue credenziali, e gli tenne un discorso in cui disse che il re di Rumenia e il popolo rumeno salutarono con la più viva simpatia l'atto memorando col quale fu preparata l'indipendenza della Bulgaria e il sovrano bulgaro si cinse la corona regale. L'inviato ricordò che entrambi i popoli, il rumeno come il bulgaro, conobbero le stesse sventure ed ebbero lo stesso passato ricco di lotte. I due popoli hanno imparato a conoscersi ed a comprendersi nella sventura. I ricordi del passato varranno a consolidare i rapporti dell'avvenire fra le due nazioni.

Re Ferdinando rispose anch'egli ricordando il passato e traendone auspici per le relazioni future fra i due paesi.

Giorgio di Serbia non è partito da Belgrado.

BELGRADO 15 (Ufficiale). Si smentiscono le notizie dei giornali di Vienna e di Budapest circa la pretesa partenza del principe Giorgio per l'estero.

RE MANUEL IN INGHILTERRA

CHERBOURG 15 (B). Le divisioni navali inglese e russa che accompagnano il yacht «Victoria and Albert» sono salpate stamane alle 7 per l'Inghilterra.

PORTSMOUTH 15 (B). Re Manuel del Portogallo è giunto qui nel pomeriggio e fu ricevuto dal principe di Galles.

Il governatore di Madrid dimissionario

MADRID 15 (B). Il governatore di Madrid ha date le dimissioni.

I mauri di Nador si sono arresi

MADRID 15 (N). Il ministro della guerra ha comunicato ai rappresentanti della stampa di avere ricevuto da Melilla un dispaccio secondo cui i mauri di Nador si sono arresi al generale Marina.

La lotta per la scuola in Francia

Una pastorale dell'arcivescovo di Tolosa

PARIGI 15 (B). L'arcivescovo di Tolosa, monsignor Germain ha diretto al clero della sua diocesi una nuova pastorale, in cui respinge anzitutto aspramente gli attacchi elevati contro l'episcopato. La pastorale dice: «Si cacciarono i vescovi e i sacerdoti dalle loro case, e si tolse loro l'ultimo tozzo di pane; ci si rubano le nostre rendite e le nostre posizioni e si intraprende contro la Chiesa cattolica un'azione di odio indegna di una nazione civile, e, per assicurarne il successo, si introduce l'oppressione e la tirannide nelle scuole. Compiamo il nostro dovere senza asprezze, senza animosità; non imponiamo a nessuno la nostra dottrina, ma difendiamoci e predichiamola apertamente, con infaticata energia».

Il risentimento e il consiglio di Guglielmo

agli inglesi, smentiti

BERLINO 15 (N). L'ex-comandante della squadra anglo-australiana, sir Bowden Smith, aveva, com'è noto, comunicato in un discorso una pretesa dichiarazione dell'imperatore Guglielmo, secondo cui questi sarebbe profondamente addolorato per le critiche inglesi fatte alla sua persona ed avrebbe consigliato all'Inghilterra di metter in piedi un forte esercito territoriale.

Ad una domanda diretta fatta in proposito al principe Enrico di Prussia, questi dichiarò che queste parole erano inventate di sana pianta.

Il nuovo ministro russo del commercio

PIETROBURGO 15 (N). Il «Rec» reca che a ministro del commercio non fu nominato l'assistente del ministro, Müller, ma il direttore della Banca di Stato, Timasceff. Siccome il principe Timiriaseff aveva caldeggiato la nomina del Müller, la nomina di Timasceff significa un cambiamento nel corso della politica commerciale ed industriale russa.

L'agitazione degli ufficiali egiziani

PARIGI 15 (N). Il «Siècle» pubblica un dispaccio in data del Cairo, in cui si accenna all'agitazione promossa fra gli ufficiali egiziani, i quali tendono ad ottenere un miglioramento delle loro condizioni morali e materiali. Il giornale dice che quest'agitazione potrebbe avere per conseguenza gravi imbarazzi per gli inglesi.

Il municipio di Odessa contro gli ebrei

BERLINO 15 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: L'amministrazione comunale di Odessa ha deliberato di pregare lo czar di togliere agli ebrei di Odessa il diritto elettorale per la Duma dell'impero.

L'apertura del nuovo parlamento persiano

Il discorso del trono

TEHERAN 15 (N). Oggi fu aperto solennemente il nuovo Parlamento, alla presenza dello scià, del reggente, del clero, dei capi delle autorità civili e militari, del corpo diplomatico e dei rappresentanti della stampa.

Il presidente dei ministri lesse il discorso del trono, in cui espresse la speranza che i deputati si mostreranno degni della libertà conquistata con tanta fatica e ripristineranno l'ordine nelle finanze, nella polizia e nei tribunali.

Alla sera ci fu una grande festa popolare per solennizzare l'avvenimento.

L'enorme scandalo di Nuova York

BERLINO 15 (N). Si telegrafa da Nuova York: Le rivelazioni sul «trust» dello zucchero suonano sempre più gravi. Funzionari doganali sottrassero molto materiale aggravante per impedire che essi fossero messi in istato d'accusa. Vanno aumentando gli indizi che nelle truffe sieno compromessi pure alti funzionari e si dice che vi sieno persino coinvolte persone del gabinetto. Lo scandalo sarebbe enorme.

Lo sciopero nelle miniere carbonifere d'Australia

SIDNEY 15 (B). In una conferenza tenuta dalle organizzazioni operaie fu deliberato all'unanimità di adoperare tutti i mezzi legali per giungere a una conferenza pubblica fra i rappresentanti delle organizzazioni minerarie e i proprietari delle miniere.

Qualora questa conferenza dovesse essere infruttuosa, le organizzazioni operaie intendono invitare il Governo ad assumersi l'esercizio delle miniere. Tutte le organizzazioni hanno fatto i preparativi necessari per l'eventualità di uno sciopero.

L'inaugurazione dell'Accademia parigina d'aeronautica

PARIGI 15 (N). Oggi, nell'antica sala delle conferenze dell'Accademia di medicina, si fece sotto la presidenza del deputato Doumer l'inaugurazione dell'Accademia d'aeronautica. Il prof. Painlève tenne la prima lezione riassumendo la storia dell'aeronautica e dell'aviazione.

I PREMI NOBEL

BERLINO 15 (N). Da Stoccolma si assicura essere ancora del tutto indeciso se il premio Nobel per la letteratura sarà conferito per quest'anno alla poetessa Latternwen o ad Anatole France. L'accademia svedese avrebbe preso già ieri la decisione, che però è tenuta gelosamente segreta.

Per gli altri premi si fanno pure i nomi di molti candidati, tra cui, per quello di fisica e chimica, di Edison, o per la medicina del prof. Roux dell'istituto Pasteur, l'inventore del siero contro la difterite. Si dice pure che il premio per la fisica sarebbe diviso fra i due inventori della radiotelegrafia, Guglielmo Marconi e prof. Braun di Strasburgo.

La coppia ereditaria germanica. BEGAU 15 (B). Il principe ereditario e la sua consorte sono giunti qui oggi alle 3 pom. coi loro ospiti di caccia, e sono partiti in slitta per il castello di caccia di Hopfreben, dove sono giunti alle 5 pomeridiane. I principi ereditari si tratterranno colà 14 giorni.

Björnson peggiora. PARIGI 15 (N). — Björnstjerne Björnson che, come fu già annunciato, è venuto qui giorni fa per farsi guarire dalla sua vecchia arteriosclerosi con una nuova cura elettrica, stava oggi peggio che nei giorni scorsi.

Luitpoldo di Baviera. MONACO 15 (B). Il principe reggente Luitpoldo ha riportato una distorsione al polso destro e dovrà perciò tenersi per qualche giorno riguardato.

Nuova principessa spagnuola. MADRID 15 (B). L'infanta Luisa di Orléans si è sgravata felicemente d'una bambina.

Il duca d'Aosta guarito. NAPOLI 15 (N). Stamane il duca d'Aosta, completamente guarito dalla distorsione riportata, è uscito per la prima volta in automobile, recandosi dalla reggia di Capodimonte al comando del corpo d'armata. Quindi ritornò a Capodimonte.

Lombroso commemorato a Graz. GRAZ 15 (N). Per cura del Circolo «Giosuè Carducci», il dott. Silvio Canestrini terrà nel trigesimo della morte la commemorazione di Cesare Lombroso.

Estrazioni

VIENNA 15 (B). Lotti ipotecari ungheresi del 1848 al 4 p. c. Nell'odierna estrazione la vincita principale di 40.000 corone toccò alla serie 3263 N. 1.

Aumento di capitale

BUDAPEST 15 (U. B.) La Società commerciale ungherese in azioni ha tenuto oggi un'adunanza generale straordinaria nella quale si deliberò l'aumento del capitale sociale in azioni da 20 a 25 milioni di corone.

A sensi della deliberazione dell'assemblea generale 5000 delle 12.500 azioni del valore nominale di 400 corone da emettersi saranno offerte agli azionisti, in modo che ogni possessore di dieci azioni vecchie abbia diritto all'acquisto di una nuova verso il prezzo di 550 corone detratto il 5 p. c., e ciò fino al 31 dicembre a. c. Le rimanenti 7500 azioni vengono assunte da un consorzio al prezzo di 620 corone.

Una mostra di aviazione a Milano.

MILANO 15 (N). Oggi ad ore 17, nelle sale del palazzo dello «Splendid Corso Hôtel», si è inaugurata l'esposizione internazionale di aviazione organizzata dalla «Gazzetta dello sport», sotto il patronato della commissione italiana di aeronautica. Le sale erano affollatissime di autorità e di invitati fra cui numerose signore. Costamagna, direttore della «Gazzetta», ha salutato e ringraziato gli intervenuti con un applaudito discorso. Gli risposero, pure applauditi, il prefetto Panizzardi in nome del Governo, il generale Costantini in nome del ministero della guerra, l'assessore Morpurgo in nome della città. Fu da tutti elogiata la geniale iniziativa dei promotori ed augurato che l'Italia prenda un posto glorioso nei progressi della scienza aviatoria. Gli intervenuti hanno quindi visitata la mostra, ristretta ma assai interessante. Vi figurano un biplano «Voisin», un monoplano costruito dagli ingegneri Mojoli e Rossi, un biplano dell'ingegner Radice che sarà prossimamente provato, un monoplano Frassinetti ed altri numerosi modelli di aeroplani, di dirigibili, di motori.

Uno studente vittima di un calorifero.

TORINO 15 (N). Oggi nell'albergo «Al Gallo» si erano accesi per la prima volta i caloriferi. Verso le 16 il proprietario dell'albergo, Giovanni Rosso, si accorse di uno strano puzzo di anidride carbonica e contemporaneamente si udì chiamare dalla figlia Esterina, che si sentiva male. Mentre il padre e il personale dell'albergo si affaccendavano attorno alla signorina semisvenuta, in una camera del secondo piano, la cameriera Berard e un viaggiatore, tale Ceriani, trovavano morto uno degli avventori dell'albergo, lo studente di ingegneria Angioino Marchetti, di 24 anni, da Pieve Torino, iscritto al nostro Politecnico. Lo studente era rientrato nel pomeriggio per riposare, e morì asfissiato durante il sonno. Anche la portinaia della casa e tale Trione, abitante al terzo piano, furono colpiti da asfissia. Sul posto si recarono subito numerosi medici. Il cadavere dello studente fu trasportato all'Ospedale di San Giovanni.

Il crollo di una tribuna durante una festa.

BERLINO 15 (N). Si telegrafa da Madrid: A Valencia ebbe luogo ieri una festa in onore del poeta Llorenk, il quale ha tradotto le opere principali di Goethe, Schiller e Heine nello spagnuolo. Durante la festa crollò una tribuna nella quale si trovavano 300 persone; 41 persone rimasero ferite.

La collisione di Singapore. Le vittime sono 93.

PARIGI 15 (N). Si comunica da Singapore che nella collisione di un piroscafo postale delle «Méssageries marittimes» con un piroscafo inglese sono perite 93 persone. L'affondamento del piroscafo postale seguì in meno di due minuti, con tanta violenza l'acqua vi si era precipitata. Tra le vittime vi sono molti europei, tra cui una coppia di coniugi ungheresi.

Molino distrutto dal fuoco.

TEPLITZ 15 (N). Ieri notte un incendio distrusse totalmente a Bilin un molino a vapore alto tre piani con 28 vagoni di farina di frumento e mille sacchi di frumento.

Scontro ferroviario.

UNGARISCH-HRADISCH 15 (B). Stamane alle 4 avvenne nella locale stazione del Nord uno scontro fra due treni merci. Tredici vagoni di carbone furono fracassati ed una locomotiva danneggiata. Il servizio passeggeri è mantenuto mediante trasbordo.

Una giornata di oscurità a Parigi.

PARIGI 15 (N). La città rimase avvolta durante tutta la giornata odierna in un'oscurità profonda. L'istituto meteorologico spiega questo fenomeno con la nebbia fittissima che nascondeva il sole. Tutti i negozi furono illuminati durante tutto il giorno.

Nubifragi e inondazioni nell'Asia minore.

COSTANTINOPOLI 15 (B). La pioggia che dura ininterrotta da qualche giorno, ha causato, con lo straripamento del fiume Seihun, una grande inondazione. Nella città di Adana è avvenuta una grave catastrofe. Secondo gli ultimi dispacci del valì gran parte della città sarebbe rimasta allagata per 24 ore. L'acqua raggiunse l'altezza di due metri. Anche i dintorni, in un raggio di otto ore di marcia, sono inondati.

Ieri l'acqua ha rotto un argine vicino al ponte della ferrovia, ed ha inondato tre quartieri. Per fortuna le case erano state sgombrate; molti edifici però crollarono. I danni sono rilevantissimi. Nelle pianure le seminagioni sono distrutte. Anche Trebisonda fu allagata e molte case sono rovinate. Finora si ripescarono i cadaveri di 16 annegati.

La catastrofe mineraria a Fherry. 250 vittime.

LONDRA 15 (N). Nella catastrofe mineraria nell'Illinois sono periti 250 minatori. Due ingegneri sono discesi nel pozzo ed hanno constatato che il fuoco è spento.

Un pallone francese in Ungheria.

BUDAPEST 15 (UB). Circa il pallone dell'aeronauta francese Alfredo Leblanc, che partecipò alla gara Gordon Bennett, e che poi, abbandonato dal suo proprietario, fu ritrovato presso Zakopane, si telegrafa da Also Kubin che tutti gli effetti e i documenti di Leblanc furono rinvenuti nella valle del Kozinska.

Il processo contro il principe Fürstenberg non si terrà.

BERLINO 15 (N). La «Berliner Zeitung» dice che il processo contro il principe Fürstenberg per la morte del professore dei suoi figli, Jourdain, non si terrà, anzitutto perchè il principe sarebbe disposto a versare spontaneamente ai parenti del professore l'indennizzo richiesto, e in secondo luogo perchè dall'istruttoria avviata risulterebbe che non si può imputare ai figli del principe di aver provocato la morte del loro precettore.

Terremoto.

MADRID 15 (B). Ad Icod, nelle isole Canarie, si avvertirono alcune forti scosse di terremoto.

Un caso sospetto di colera.

ROTTERDAM 15 (B). Un vapore olandese proveniente da Kronstadt è stato messo in quarantena per un caso sospetto di colera verificatosi a bordo.

L'arciduca Federico. VIENNA 15 (B). L'arciduca Federico è partito stamane per Klachau.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 15 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata su questo Ippodromo, sesta della riunione di novembre.

Corsa Willy. Cor. 1700; metri 1700. Arrivò primo «Pava G. V. T.» (m. 1725) (1.35 al km.); secondo «Dalia» (m. 1800); terzo «Folies Caprices» (m. 1775). Corsero 8. Totalizzatore: 43 per 10. Piazzati: 36, 97, 78 per 20.

Corsa di consolazione. Cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Etcetera» (m. 2720) (1.32.4 al km.); secondo «Quebeck W.» (m. 2600); terzo «Greti G.» (m. 2660). Corsero 6. Totalizzatore: 24 per 10. Piazzati: 31 e 80 per 20.

Handicap. Cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo «Eboli» (m. 2530) (1.28.3 al km.); secondo «Fonyod» (m. 2540) del sig. G. Protti di Trieste; terzo «Countess Caid» (m. 2590). Corsero 12. Totalizzatore: 75 per 10. Piazzati: 57, 51 e 42 per 20.

Corsa Maresa. Cor. 2500; metri 1700. Arrivò primo «Saltelhofer» (m. 1770) (1.32.8 al km.); secondo «Commander» (m. 1790); terzo «Pumi» (m. 1760). Corsero 6. Totalizzatore: 51 per 10. Piazzati: 48 e 112 per 20.

Corsa del Club del trotto. Cor. 1700; metri 2200. Arrivò primo «Daisy» (m. 2175) (1.31.5 al km.); secondo «Interval B.» (m. 2250); terzo «Babam» (m. 2150). Corsero 18. Totalizzatore: 59 per 10. Piazzati: 53, 46, 50 per 20.

Premio di Klosternenburg. Cor. 2300; metri 2200. Arrivò primo «Flieg-Davon» (m. 2280) (1.31 al km.); secondo «Elyria» (m. 2300); terzo «Eva» (m. 2200). Corsero 17. Totalizzatore: 20 per 10. Piazzati: 32, 94 e 94 per 20.

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata (28)

— Eh forse sì... cercando... non si sa.

— Se hai un piano.... come al suo tempo lo aveva il general Trochu... mettilo fuori.

— Ne ho uno... o per dir meglio non è ancora del tutto formato... ma sento che viene... Ne sono invasato... E, in fede mia credo di esserne padrone.

— Su, parla! t'ascolto...

Bichonnet non si fece pregare.

Ma si avvicinò un po' più al suo interlocutore, e con un fare d'immensa superiorità, di cui l'ercole non si formalizzò affatto, disse:

— Tu sei forte, è cosa nota... ma io sono astuto... fra noi due potremmo fare la festa all'individuo senza che i curiosi, anche i più furbi fra i furbi, possano mai sospettare che vi è stato delitto.

Il volto del colosso espresse la meraviglia la più completa.

— Intendo bene... ma vada al diavolo se ti comprendo.

— Abbi pazienza, vecchio mio, accenderò la mia lanterna.

Poi con quel senso di orgoglio che a' suoi tempi dovette provare Archimede uscendo dal bagno per percorrere le vie di Siracusa gridando trionfalmente: «Io ho trovato» con questo medesimo sentimento disse:

— E' inutile nasconderlo, ciò che ci perde tutti, Dorlodot, si è che manchiamo di fantasia... E' così... e non c'è vergogna a dirlo.

«Noi vogliamo vendicarci di un compare che ce n'ha fatta qualcuna di barbina; ovvero sottrarre ad un ricco un certo numero di pezzi del marsupio che gli dà impaccio, ebbene, cosa facciamo?»

— Diamine! - disse Dorlodot.

— Non mi interrompere, se no mi farai perdere il filo... Dunque noi prendiamo bestialmente un coltello, un maglietto, una accetta, un trincetto, un grimaldello.

— Ma - insinuò Dorlodot - per aprire una cassa forte non si è peranco trovato nulla di meglio... Io che possego delle dita da rendere geloso un antico che si chiamava Melone di Cretone, non mi assumerei l'incarico di sfondare con queste mani uno di quei piccoli mobili che si comperano da Haffner.

— Non dico di no, ma con questo metodo si lasciano traccie tali che il più stupido dei poliziotti non esita a riconoscere che è stato commesso un delitto; e da qui a mettere la zampa addosso allo sventurato autore del reato, non c'è che un passo... Io ho pensato a cambiar tutto questo.....

— In che modo?

— Non mi interrompere, ti ripeto... Lo stesso avvocato Lachaud, che pure aveva lo scilinguagnolo sciolto, ci avrebbe perdurato il suo latino con tutte le tue interruzioni. Dorlodot, vecchio mio, la vecchia tattica ha fatto il suo tempo... largo alla nuova!....

— L'abbiamo già il nostro posto alla Nuova, e buono - replicò Dorlodot, tutto contento di aver detto un motto che credeva spiritoso.

— Se ti metti in testa di far dello spirito siamo fritti! Io parlo seriamente.

E soggiunse:

— Sì, te lo ripeto, i camerati stanno ancora attaccati ai vecchi metodi dell'epoca di Mathusalem.

«Se tu conoscessi la storia antica, sapresti che i compagni d'allora non operavano diversamente... e questo è umiliante per il nostro secolo di luce e di progresso.

«Sicchè io rifletto da lungo tempo....»

— Peccato - osservò Dorlodot - che tu non abbia riflettuto abbastanza prima di ora... Non saresti qui.

— E' vero... ma deploreresti forse che io sia qui?

— Ah, no!

— Gli amici sono tanto rari!... - disse Bichonnet con convinzione.

— Certamente!

— Dunque rifletto da lungo tempo e credo di avere trovato, lo dico senza vanagloria, un mezzo di impedire ai poliziotti di ficcare il naso nelle nostre piccole faccende.

Prese una posa magnifica, tossì leggermente, e continuò:

— Un uomo passa vicino ad un armatura, e riceve una trave sulla testa... E' un accidente di cui nessuno è responsabile tranne l'imprenditore.

«Un altro passeggia soprapensieri sulle ruppi che qua e là dominano la spiaggia; sdrucciola e rotola sul greto, mutilato, con le ossa rotte, le carni lacerate... E' un accidente.

«E così di seguito. Hai capito?»

— No - rispose ingenuamente Dorlodot. - Preferisco confessartelo, non ho capito.

H. Keroul. (*Continua*).

Corsa delle pariglie. Cor. 2000; metri 3400. Arrivò primo «Centa»-«Hofdane» (m. 3460) (1.50.8 al km.); secondo «Filou»-Bravo» (m. 3430); terzo «Doctor»-«Jocus» (m. 3490). Corsero 6. Totalizzatore: 17 per 10. Piazzati: 71 e 73 per 20.

CRONACA LOCALE

COMMENTO AI COMMENTI

Era da aspettarsi che i socialisti dopo l'elezione di domenica, sarebbero andati in cerca di consolazioni.

Domenica mattina, prima che gli elettori votassero, scrivevano che il partito liberale non ricorreva ai mezzi estremi di lotta «soltanto nella certezza che il ballottaggio sia inevitabile»; ora, avvenuta l'elezione di Giorgio Pitacco; scrivono che la vittoria fu «inferiore, forse, per numero di voti», alla speranza dei vincitori.

Dunque il partito liberale, che, secondo i socialisti, non si aspettava che il ballottaggio, sarebbe rimasto un po' amareggiato dell'aver ottenuto una vittoria a primo scrutinio! I socialisti invece ne sono allegri: essi sapevano a priori che la battaglia «era quasi senza speranza», e non rimasero punto addolorati dal... veder confermata l'esattezza delle loro previsioni. Anche questo sarà un modo di consolarsi!

Quello che non vogliono ammettere, è che li abbia vinti il partito liberale-nazionale. No, essi non vogliono essere stati battuti da un partito il quale scendeva in campo con tanto di affermazione d'italianità; vogliono assolutamente averle prese da una «concentrazione», da una «coalizione antisocialista». Vi sarebbero entrati conservatori e liberali, cristiano-sociali e perfino.... nazionalisti sloveni. Elementi che darebbero un insieme molto pittoresco; se, per disgrazia, i cristiano-sociali non avessero avuto domenica il loro proprio candidato, per il quale, più o meno serio che fosse, alquanti elettori votarono in tutte le sezioni; e se i nazionalisti sloveni non avessero concentrato sopra una loro candidatura di partito circa lo stesso numero di voti che ebbero nelle precedenti elezioni, anzi qualche voto di più che nelle elezioni amministrative del giugno scorso. I socialisti dovrebbero dunque poter dimostrare almeno che la candidatura slava abbia avuto domenica un rilevante numero di voti di meno, perchè si reggesse in gambe la loro ipotesi della «concentrazione antisocialista», estranea ad ogni principio di nazionalità. Ma dal momento che gli slavi hanno dato il consueto numero di voti al loro candidato nazionale, manca proprio la prova che qualche slavo, magari uno solo, ci sia entrato fra i 2798 votanti per la candidatura italiana!

E se gli slavi non ci sono, se i pochi cristiano-sociali si contarono sul nome di un loro personaggio, che cosa resta della favoleggiata «concentrazione»? Resta un complesso di elementi tanto omogenei da potersi fondere in un comune programma di partito. Resta il partito liberale-nazionale, in una parola: ed è inutile il volerselo nascondere fantasticando di «concentrazione» o di «coalizione antisocialista».

★

Che la carota elettorale abbia fatto la sua ricomparsa nei commenti sulla sconfitta, nessuno se ne meraviglierà. Era stata preparata per questo: e fu con vera giocondità che la vedemmo ieri rimettere in tavola. Una carota, a dir vero, un po' malconcia, dopochè fu riferito dalla Presidenza municipale al Consiglio che i «1500 e forse 2000 lavoratori» esclusi dalle liste si riducevano a 729 nomi di elettori per l'iscrizione dei quali si erano presentati reclami da **tutti** i partiti; e che di questi 729 se ne dovevano togliere 149, perchè nomi di persone già inscritte, di persone morte, di minorenni, di condannati, ecc. ecc. Dinanzi al convincente documento statistico, l'on. Cerniutz aveva dovuto convenire che non conosceva bene le circostanze di fatto; e che, se le avesse conosciute, nè lui nè gli altri socialisti avrebbero presentato ricorsi e «meravigliato» il Consiglio con loro interpellanze.

La carota era dunque già bell'è inghiottita dai suoi stessi piantatori. Ieri però non si potè rinunciare ai conforti di questo zuccherino legume: ed ecco i socialisti stampare che il risultato elettorale sarebbe stato molto migliore per loro «senza le irregolarità e le frodi con cui vennero falcidiate a loro danno le liste elettorali, d'amore e d'accordo fra Magistrato civico e Luogotenenza!»

★

Non si accontentavano però soltanto di queste consolazioni i socialisti. Ne hanno trovata una più bella. Hanno trovato che «la candidatura del dott. Pitacco ha raccolto quattrocento cinquantasette voti di meno rispetto ai risultati del giugno!»

Anche quest'affermazione è priva d'ogni base, e nella fretta di giungervi l'organo socialista si dimentica due elementi di fatto: il primo che nelle votazioni dello scorso giugno furono deposte nel V.o distretto complessivamente 6261 schede valide con 8298 elettori inscritti, mentre nella votazione del 14 corr. ne furono deposte 5540 con 7652 elettori inscritti; il secondo che nel fare un calcolo di questo genere non è possibile fondere i dati dei primi scrutini con quelli dei ballottaggi (come fa l'organo socialista per il IV corpo per giungere alle vagheggiate conclusioni).

Le elezioni di ballottaggio sono il risultato d'uno sforzo maggiore, che non si riscontra alle elezioni di primo scrutinio, e nel ballottaggio dello scorso giugno per il IV corpo ai voti dei liberali-nazionali si aggiunsero quelli dei mazziniani che, nella recente elezione non risulta che abbiano votato per il dott. Pitacco.

Nelle elezioni amministrative dello scorso giugno i candidati liberali-nazionali del V distretto riportarono:

nel IV corpo	in media	1910 voti
» III »	» »	600 »
» II »	» »	455 »
» I »	» »	144 »
	Totale	3109

Nell'elezione di giugno, però, come già accennammo, furono deposte complessivamente 6261 schede valide, mentre nell'elezione di ierlaltro ne furono deposte 5540 cioè 721 di meno. Di questi 721 voti di meno, deposti domenica, avrebbe dovuto tener conto l'organo socialista per il confronto ch'esso tenta d'istituire. E tenendone conto, avrebbe dovuto aggiungerli ai 5540 deposti domenica, ed assegnarne, sulla base dei risultati di ierlaltro, almeno la metà (360) al candidato liberale-nazionale. In tal caso, il suo computo avrebbe dato al dott. Pitacco 3158 voti (2798 + 360), che confrontati coi 3109 voti ottenuti in media dal partito liberale-nazionale nell'elezione del giugno scorso, gli avrebbero dato ad ogni modo un aumento di 49 voti liberali-nazionali nell'elezione di ierlaltro, su quelli delle elezioni amministrative.

LA VITTORIA NAZIONALE DI DOMENICA

Telegrammi di felicitazione

All'onor. Giorgio Pitacco pervennero nella giornata di ieri i seguenti telegrammi di felicitazione:

★ Da Firenze: Con cuore d'italiano godo della grande e meritata vittoria.
Scipio Sighele.

★ Da Zara: Mi congratulo cordialmente con Lei e più con Trieste che riacquista l'infaticabile suo deputato. Anche nella aspirazione intensa alla giustizia sociale non vi sarà cooperatore più assennato dello strenuo assertore dell'italianità di Trieste, la quale nel suo mirabile odierno sviluppo, fortemente vorrà essere il faro donde con luce sempre più intensa irradiino le alte idealità di nostra gente.
Avv. Ziliotto.

★ Vive, cordiali felicitazioni.
Avv. Ghiglianovich.

★ Da Cervignano: Esulto per la nostra vittoria. Mando cordiali saluti.
Ing. Antonelli.

★ Da Gorizia: Mi congratulo per il meritato trionfo, augurando che sia preludio ad altre splendide vittorie. Pajer.

★ Da Vienna: Inneggiando alla vittoria nazionale e bene auspicando per l'avvenire della nostra causa, gli studenti italiani liberali a Vienna si rallegrano con voi.

★ Da Trento: Al vice-presidente della sezione adriatica della Lega Nazionale, validissimo sostenitore del nostro diritto nazionale, mandano vivissime felicitazioni per splendida nuova elezione i colleghi della sezione tridentina.

★ Da Parenzo: Parenzo esulta con Trieste per la splendida vittoria conseguita nel vostro nome. Danelon, podestà.

★ Società ginnastica parentina inneggia con vivo compiacimento alla splendida vittoria riportata sul nome del valoroso sostenitore dei nostri diritti.

★ Da Pirano: Il Municipio di Pirano manda a Giorgio Pitacco, nel cui nome, sinonimo di patriottismo, il partito liberale-nazionale riportò così splendida vittoria, vivissime congratulazioni.

★ Da Neresine: Il Municipio di Neresine vivissimamente si congratula per la splendida vittoria, vanto e onore di Trieste italiana.

★ Da Cittanova: Congratulazioni vivissime e auguri di sempre nuove vittorie.
Davanzo, podestà.

★ Telegrafarono inoltre: Riccardo Pitteri, Giulio De Frenzi, Benedetto Polesini, il prof. Tedeschi, il dep. Salata, il dep. Bartoli, ed altri molti.

★ All'Associazione Patria pervenne ieri sera il seguente telegramma:

«Esultante per la nuova solenne affermazione indistruttibile italianità, fraternamente saluta plaudendo l'Associazione nazionale-liberale del Trentino».

Governo antislavo dovunque meno che da noi!

Si vuole una documentazione autentica che il Governo di Vienna nulla fa nella nostra regione che possa comunque dispiacere agli slavi?

Ce la offrono gli slavi stessi in un documento ufficiale della loro rappresentanza parlamentare.

E' impegnata, com'è noto, una lotta ad oltranza fra i partiti slavi della Camera dei deputati e il ministero Bienerth - una lotta senza quartiere che - a detta dei deputati slavi d'ogni colore - non può finire se non con la caduta del gabinetto e che invece - come fa intendere il Governo - potrebbe finire molto prima.... con lo scioglimento della Camera. L'Unione slava - così si chiama la organizzazione che riunisce tutti i partiti slavi della Camera di Vienna - ha ora concretato il suo atto d'accusa contro il barone Bienerth ed il suo Governo da cui sono appunto usciti testè i due ministri czechi. E in questo atto d'accusa, solennemente approvato dai vari partiti confederati e solennemente pubblicato, si enumerano tutti i torti che gli slavi attribuiscono all'attuale ministero contro la loro nazione. E' - come vanno dicendo gli organi slavi - la **documentazione della tendenza antislava** a cui si inspira il governo Bienerth.

Or bene: noi abbiamo letto da cima a fondo, attentissimamente, questo documento: vi abbiamo veduto accennati i dispacci sulle lingue nell'amministrazione postale in Boemia, nomine recenti che si asseriscono partigiane per l'amministrazione giudiziaria nelle due provincie czeche, la sanzione delle famose leggi sulle lingue deliberate dalle Diete delle quattro provincie centrali tedesche, nomine giudiziarie nella Stiria meridionale e nella Carniola ed altre ed altre colpe, vere o presunte, del ministero contro gli slavi in tutte le provincie dello Stato. Nessuna parola abbiamo trovato di torti che avesse commesso il Governo agli slavi nelle nostre provincie e nei rapporti loro con gli italiani!

E poichè è, evidentemente, molto accurata, a dirittura meticolsa la enumerazione di quanto potè in qualsiasi campo fare o non fare contro gli slavi, il Governo, è logico concludere che il silenzio serbato dal documento della Unione slava rispetto alle nostre provincie, equivale al riconoscimento che qui almeno di torti il Governo non ne ha fatti e non ne fa agli slavi. Il che, date le pretese degli slavi nelle nostre provincie, vuol dire che i torti, in questo, il Governo li ha fatti e li fa agli italiani a vantaggio degli slavi!

Sarebbe stato veramente un «colmo» pretendere di far passare nelle nostre provincie il Governo di Vienna, qualunque ne sia il capo, per governo antislavo! Ma è un brutto servizio che la Unione slava ha reso col suo atto d'accusa alla politica declamatoria dei «poverini slavi» vittime del Governo e degli italiani!

Il preventivo comunale pro 1910

Continuiamo l'esame che abbiamo iniziato giorni sono dei vari rami del preventivo comunale per il 1910, tenuto calcolo delle previsioni della civica Ragioneria, delle modificazioni del Magistrato e delle proposte della Commissione di finanza.

Assistenza pubblica.

Questo ramo, che è il più importante del bilancio del Comune, richiede per il 1910 una spesa di ben 3.389.560 cor. Nel preventivo del 1909 tale spesa figurava con cor. 2.869.410. Le entrate sono preventivate in cor. 1.258.830 di fronte a corone 1.308.910. Vi è dunque un aumento di spesa di cor. 520.150 e una diminuzione di introiti di cor. 50.080. Secondo le provisioni della Ragioneria le spese avrebbero dovuto ascendere a cor. 3.422.620; il Magistrato le ridusse invece alla cifra indicata di cor. 3.389.560. D'altro canto, mentre la Ragioneria prevedeva cor. 1.235.430, il Magistrato portò la cifra a cor. 1.258.830.

Le spese (il numero fra parentesi indica le previsioni della Ragioneria, quello dopo la parentesi le proposte del Magistrato) son divise come segue:

Nosocomio	cor.	(2.020.840)	2.005.380
Per i bambini scrofolosi a Valle Oltra	»	(34.260)	34.260
Stab. di maternità	»	(37.750)	37.750
Frenocomio civico	»	(740.760)	717.680
Casa dei poveri	»	(343.710)	343.710
Riformatorio per giovanetti	»	(96.400)	96.400
Alloggi popolari	»	(20.170)	20.170
Mezzi di cura ai poveri a domicilio	»	(51.200)	51.200
Cura e mantenimento di triestini in altri ospedali	»	(12.000)	12.000
Contributi di beneficenza e soccorsi infortunio	»	(48.000)	48.000
Fondazioni pie	»	(3.890)	3.830
Equipaggiamenti di mozzi poveri	»	(640)	640
Diverse e imprevedute	»	(9.000)	14.480
Partite di compensazione	»	(4.000)	4.000
Totale	cor.	(3.422.620)	3.389.560

Come risulta dal precedente specchietto tre sono i titoli di questo ramo che presentano differenze fra le provisioni della Ragioneria e le proposte magistratuali. La differenza di cor. 15.460 che il Magistrato propone in meno al titolo «Nosocomio» risulta delle differenze parziali qui appresso indicate:

Per emolumenti al personale sanitario il Magistrato propone cor. 116.750, cioè cor. 1800 in più delle previsioni della Ragioneria; d'altro canto il Magistrato propone cor. 270.000 per il personale di basso servizio con una differenza in meno sulle previsioni della Ragioneria di corone 13.020; cor. 13.000, con una differenza in meno di cor. 2000 per acquisto e riparazione di oggetti chirurgici con che è già concesso un aumento di spesa di cor. 500 oltre la media del triennio, e cor. 40.000 con una differenza in meno di cor. 2240 per occorrenze diverse inerenti alla medicatura.

La differenza in meno fra le previsioni della Ragioneria e le proposte magistratuali che si riscontra al titolo «Frenocomio» è dovuta per cor. 11.800 allo stanziamento di sole cor. 200, di fronte a corone 12.000 previste dalla Ragioneria per l'allevamento di animali e per cor. 10.000 allo stanziamento di cor. 2000, invece delle 12.000 previste, per riparazione di mobili.

Infine la differenza di cor. 5480 in più nel titolo «Diverse e imprevedute» va ascritta al fatto che il Magistrato trasporto in questo titolo la spesa di cor. 2280 per sussidi di mantenimento di cinque dimossi dall'ex-Manicomio civico e accolse la proposta della presidenza del Collegio medico per la istituzione di uno stabilimento siero-diagnostico con la spesa di corone 3200.

Particolarmente degne di nota sono le proposte che su questo ramo fa la Commissione di finanza, la quale concreta in una proposta al Consiglio il postulato, cui più volte ed in molteplici occasioni fu data espressione anche nel nostro giornale, di un contributo dello Stato alle spese ospitalizie, che il Comune sostiene negli ospedali della città per cittadini esteri. L'ordine del giorno proposto dalla Commissione di finanza suona:

«Considerato che per le norme di legge e per i trattati internazionali vigenti con la massima parte degli Stati esteri riguardo al reciproco trattamento gratuito negli ospedali pubblici dei cittadini rispettivi poveri, le relative spese ospitalizie vengono addossate alle Provincie e ai Comuni;

«Considerato che per le province di confine e specialmente per una piazza di scalo e di transito come Trieste tale trattamento di reciprocità internazionale arreca dispendi fortissimi, che non stanno in alcun nesso con la vita vera e propria della città, poichè ad accrescere i dispendi concorrono i forestieri di passaggio verso e da altre provinee dello Stato;

«Considerato che, Governo e Parlamento centrali non avrebbero alcun diritto di mettere a carico delle Provinee e dei Comuni, i pesi derivanti da trattati internazionali;

«Considerato che il Comune di Trieste mantiene l'Ospedale della Maddalena per malattie contagiose, del quale pure il Governo si serve nell'interesse sanitario di tutto lo Stato;

«Considerato che in tutte le grandi città della Monarchia gli ospedali generali o sono totalmente a carico dello Stato o godono rilevanti sovvenzioni da parte di esso, mentre a Trieste il Comune provvede da solo agli ospedali con un'eccedenza delle spese sugli introiti per circa cor. 1.600.000.

«incarica la Giunta municipale in sede di Giunta provinciale di chiedere al Governo, nella forma più energica ch'essa riterrà conveniente, un contributo alle spese ospitalizie, quale compenso per quelle spese che il Comune sostiene e che dovrebbero andare a carico dell'intiero Stato e non della sola città di Trieste».

Per quel che riguarda gli stanziamenti proposti dalla Commissione di finanza, rileviamo che agli aumenti di spesa proposti per alcuni titoli del ramo in corone 3980, stanno di fronte diminuzioni di spesa in altri titoli per cor. 14.480.

La Commissione di finanza propone poi che si esperisca l'asta per la fornitura di carbone pel Frenocomio per il 1910 e raccomanda un più proficuo sfruttamento dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, ora poco frequentato.

Polizia locale.

Anche questo ramo segue nelle spese il corso ascendente del bilancio generale in più o meno larga misura nei vari titoli a seconda dell'indole dei servizi che vi sono compresi.

Particolarmente degna di nota nelle entrate di questo ramo la progettata riforma del servizio di pubblica nettezza con l'introduzione di una tassa sui bottini a carico dei proprietari di stabili, la quale - nota la relazione magistratuale al Consiglio - costituirà un altro buon introito atto a rinvigorire il pareggio.

La tassa fu già approvata dal Consiglio, ma non può entrare in vigore che dopo approvata con risoluzione sovrana. Il regolamento che la contempla, essendovi state frattanto introdotte delle modificazioni di qualche rilievo, tornerà ad essere sottoposto all'approvazione consigliare, e quindi, nell'ipotesi di voto favorevole, al Governo per l'ottenimento dell'approvazione sovrana sulla quale si crede di poter fare sicuro assegnamento. E' da attendersene - osserva il relatore - oltre ad un contributo degli interessati, a sollievo delle spese municipali di pubblica nettezza, anche un miglior funzionamento dell'importante servizio.

Le entrate di questo ramo previste dalla Ragioneria civica in cor. 591.860, furono proposte dal Magistrato in corone 611.060. I due titoli più importanti, dal punto di vista del reddito, «Polizia sanitaria» e «Polizia annonaria» figurano nella somma complessiva con corone 205.930 e cor. 309.430.

Nella somma complessiva delle spese del ramo fissate dal Magistrato in corone 1.866.480, v'è, nei calcoli della Ragioneria, una differenza in più di cor. 160, però vi sono differenze notevoli negli stanziamenti per i singoli titoli, come risulta dallo specchietto che segue, nel quale figurano tra parentesi le previsioni della Ragioneria:

Sicurezza	cor.	(378.610)	383.810
Sanità e igiene	»	(261.300)	261.520
Annona	»	(116.860)	118.780
Provvedimenti incendi	»	(289.510)	262.010
Nettezza della città	»	(499.330)	499.330
Illuminazione	»	(388.140)	338.140
Diverse	»	(2.890)	2.890
Totale	cor.	(1.886.640)	1.866.480

Nel preventivo pro 1909 erano stanziate per questo ramo cor. 1.776.050.

La Commissione di finanza fa le seguenti proposte per questo ramo:

«Magazzini Generali: Considerato che il contributo dei Magazzini Generali per l'appostamento dei vigili nel Puntofranco fu fissato nella seduta consigliare del 29 maggio 1891 in base al dispendio che il Comune sosteneva allora e che ascendeva a cor. 9344; che il dispendio per tale appostamento ascende ora a cor. 18.940 e che la spesa andrà annualmente aumentando, il Consiglio comunale incarica la Giunta municipale di avviare pratiche con i Magazzini Generali perchè il loro contributo sia aumentato, della spesa maggiore, portandolo per l'anno 1910 a cor. 18.940.

«Guardie di sicurezza: Considerato che il Comune è aggravato oltremodo con la spesa di cor. 174.240, considerato che i contribuenti d'altri Comuni sono proporzionalmente assai inferiori, si propone che il Consiglio comunale voglia incaricare l'Esecutivo a ripetere la domanda al Governo per una corrispondente riduzione.

«Uffici distrettuali: E' sollecitata la presentazione del progetto di riforma degli uffici distrettuali».

Le varianti proposte dalla Commissione di finanza sono per questo ramo, nella partita spese, molto più considerevoli che quelle proposte per gli altri rami; alle spese si propone un aumento di cor. 22.600 al titolo «Pubblica nettezza», in seguito alle migliorie accordate al personale con deliberato delegatizio 7 agosto 1909;; un aumento di cor. 3260 per l'estensione dell'illuminazione e altre cor. 4420 d'aumento per servizi di minore entità. Alle entrate si propone un aumento di cor. 200.

Per contro la Commissione propone una diminuzione di cor. 3690 al titolo «Materiali».

Continueremo nei prossimi numeri l'esame degli altri rami.

La questione dei quinti piani

Le ultime lettere

Delle lettere ricevute negli ultimi giorni e che dobbiamo considerare le ultime dell'interessante controversia, la quale perderebbe il suo interesse se fosse discussa in eterno, crediamo di doverne accennare due sole, poichè le altre si limitano a contestazioni sull'opinione delle persone che ci scrissero in precedenza.

Delle due lettere che crediamo di dover ancora segnalare, l'una ci è scritta da un impiegato, il sig. Carlo Catenazzo, il quale stima che, abolendosi i quinti piani, qualche ripercussione sugli affitti certamente si verificherà a danno degli altri inquilini.

«E' noto - egli avverte - che tanto una casa di quattro piani quanto una di cinque hanno dei coefficienti comuni di costo che restano invariati»: e questi sarebbero i coefficienti di maggiore importanza nella costruzione. Abolendosi il quinto piano, tutte queste spese si dovranno dividere sui quattro piani rimanenti, ciascuno dei quali rappresenterà una costruzione più cara: di conseguenza il rincaro degli affitti.

L'altra lettera, firmata dal sig. Amilcare Depoli, ha la sua parte più interessante nell'esame giuridico del deliberato della Giunta municipale:

«Io non condivido l'opinione - scrive il sig. Depoli - che ad una consuetudine, che abbia pure raggiunto le caratteristiche dell'abuso, si possa ovviare con una interpretazione di una legge esistente, opposta all'interpretazione che per lunga serie d'anni la stessa autorità vi aveva dato, senza incorrere in gravi inconvenienti, perturbazioni d'interessi e recriminazioni. O la consuetudine è divenuta abuso e allora a questo non può essere ovviato che con una saggia legislazione che lo tolga in modo così reciso da chiudere la bocca a tutti, e ciò anche per il fatto che il lungo periodo di preparazione necessaria per un provvedimento legislativo lascia adito all'esame della questione in tutti i circoli interessati e a quella discussione da parte del quarto potere, e a quei memoriali delle caste interessate che se anche in modo unilaterale danno pur occasione alla raccolta di tutto il materiale delle obiezioni. O l'abuso non esiste e una disposizione del genere in discussione non può che prendere la parvenza di un provvedimento amministrativo di natura poco simpatica.

«Se poi si riguardi l'opportunità del provvedimento e la fondatezza della sua giustificazione, questa non potrebbe sussistere, in linea tecnica, che per il fatto che l'altezza di un edificio superi quei limiti di tolleranza, sia in via assoluta, sia relativamente alla larghezza delle vie attigue, che sono stabiliti dalla legge.

«Per quanto io esamini il regolamento edilizio non posso dedurne che questo: che esso ammette la possibilità che vengano abitati i quinti piani; che con riguardo ai progressi della tecnica e alle consuetudini tecniche dell'epoca in cui questo regolamento venne promulgato questi si ebbero la denominazione di soffitte abitabili, giustificata dalla determinata volontà del legislatore di escludere la possibilità di una seconda soffitta e dalla inclinazione dei tetti che in quell'epoca era appunto una necessità tecnica. Non trovo però nessuna disposizione che prescriva che le soffitte non prospettino sulla via e che le aperture verso l'esterno debbano avere un aspetto diverso da quelle degli altri piani. Se la tecnica moderna, con l'applicazione dei tetti piani d'asfalto, dà ai costruttori la possibilità di rendere queste soffitte anche meglio abitabili, ciò che non poteva supporsi prima dell'introduzione dei tetti piani, non si può ritenere logicamente che la deliberazione della Giunta sia ispirata - ad onta della buona volontà che traspare dalla stessa - a criteri umanitari e alla visione del progresso.

«Nè regge alla critica l'esame dell'effetto che si ritiene sperato da quella deliberazione: che ne possa risultare una diminuzione dei prezzi delle pigioni. Questa potrà verificarsi soltanto quando l'offerta sarà di molto superiore alla domanda.

«La carestia è tanto un fenomeno dipendente dalla scarsezza delle case che ne sono colpite, che è sinonimo di questa scarsezza istessa. E l'effetto immediato della deliberazione della Giunta sarà anzitutto quello di diminuire il numero dei quinti piani e quindi il numero delle abitazioni di misero costo. Questo potrà avere bensì un benefico effetto per la diminuzione di quelli che soffrono affezioni cardiache, ma non per le tasche di chi deve pagare le pigioni, fino a che non sia in altro modo razionale ed efficace provveduto alla mancanza di abitazioni e sopratutto finchè le abitazioni discoste non vengano artificialmente avvicinate al centro con mezzi di comunicazione rapidi e a buon mercato, che le rendano preferibili ai quinti piani.

«Chi abbia letto l'articolo di Maggiorino-Ferraris sul «Rincaro delle pigioni e le case per impiegati» in Roma, comparso nel fascicolo N. 878 della «Nuova Antologia», non può non essersi convinto che il «trust» dei proprietari dei fondi fabbricabili, o, per essere più esatti, il fatto che questi fondi, a prescindere da poche eccezioni, si trovano in mani di pochi capitalisti, che non hanno alcuna fretta di disfarsene nella sicurezza che il ritardo risulterà a loro esclusivo vantaggio, è, più che ogni altra, la causa efficiente dei prezzi elevati dei fondi nelle vicinanze delle grandi città. In tali circostanze può riuscire inefficace quella imposta sulle aree fabbricabili (che in Roma diede così scarsi risultati) fino a che questi istessi «trusts» nella rendita degli edifizi già esistenti, che sono del pari sua proprietà, trova sufficiente ed esuberante compenso e alla mancanza di rendita e all'aggravio delle aree da fabbrica».

Con queste due lettere, come abbiamo preannunciato, chiudiamo la discussione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Barbara ved. Cosolo nata contessa di Porcia e Brugnera, dai figli dell'estinta, sig. Pirro Cosolo, dott. Gino Cosolo, dott. Virgilio Cosolo, cor. 200; dai signori: Abelardo e Maria Grioni cor. 20; dott. Ruggero Polacco cor. 10; dott. Adolfo Dolcetti cor. 10; avv. Alfredo Zanolla cor. 10; famiglia Luigi Carniel cor. 20; avv. Slocovich cor. 20; dott. Favento cor. 10; cav. Antonio Acquaroli cor. 50; Filomena Acquaroli-Vianello di Venezia cor. 25; dott. Nigris cor. 10; dott. Mann cor. 10; Adolfo Schmitz cor. 15; dott. Massimiliano Gortan cor. 10.

Inneggiando al dott. Pitacco, dai Rodeani cor. 25.20.

Raccolte fra soci del C. S. «Sempre Avanti» alla prima gita podistica di domenica a Longera, cor. 3.30. Per lo scoprimento dello sbocco di via San Vito a San Andrea cor. 1.

Primo contributo settimanale della «Pidocomica» cor. 1.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 11.56 pro gruppo Lussinpiccolo, raccolte da 12 amici, festeggiando la partenza dell'amico Stabile; e cor. 1 da S. M. per una partita guadagnata al tennis.

Il pareggiamento di una scuola della Lega Nazionale. A quanto annunzia la «Wiener Zeitung», il ministro del culto e dell'istruzione ha concesso il pareggiamento alla scuola popolare della Lega Nazionale in San Giovanni di Sterna in Istria, conferendole il diritto di pubblicità che uguaglia la scuola sociale alle scuole pubbliche per tutti gli effetti della frequentazione scolastica e per la piena efficacia legale dei certificati scolastici.

Università popolare. Questa sera, alle 8, nella sala della Borsa, l'avv. Antonio Guarnieri-Ventimiglia terrà la sua prima lezione su la «Delinquenza giovanile». Della «Criminalità nei fanciulli» si occupa da vari anni il conferenziere - che gode anche fama di ottimo oratore. - Un suo volume su quest'argomento fu premiato dal Ministero di giustizia; e anche recentemente la sua competenza fu riconosciuta dal Ministero che lo chiamò a far parte della Commissione incaricata di studiare le riforme del Codice per ciò che riguarda i minorenni. Sarà certamente una trattazione geniale e profonda, questa sulla «Delinquenza giovanile», che continuerà per tre sere e sarà chiusa con la conferenza che il Guarnieri-Ventimiglia terrà domenica, su «La tutela sociale dei minorenni».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Barbara ved. Cosolo nata contessa di Porcia e Brugnera, dai figli dell'estinta, sig. Piero Cosolo, dott. Gino Cosolo e dott. Virgilio Cosolo, cor. 100 a favore del Convitto friulano di Gorizia, e cor. 150 a favore dei poveri di Fogliano; inoltre dai signori: dott. Romolo Liebman cor. 10, prof. A. Marina cor. 10, ing. Giuseppe Meticovitz cor. 15 a favore della Guardia medica; Emo Tarabochia cor. 20 a favore del fondo di beneficenza della Società Operaia triestina; dott. Oblath e consorte cor. 10, dott. Edmondo Rimini cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica; dott. Napoleone Morpurgo cor. 15 a favore dell'Associazione medica, fondo intangibile; dott. Plitek cor. 20 a favore dell'«Igea».

Dal signor R. Porenta, in segno di gratitudine per alcuni distinti medici, corone 100 a favore della Guardia medica.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello, dai signori: ing. Federico Schnabl cor. 20, cav. Mario Morpurgo 30, dott. Alessandro Afenduli 10, un benefattore 20, C. Dragovina 20, ing. Emilio Vivante 10, Et. M. Stavro 10, G. Carra 10, Roth e Weislein 10, Amalia Vogl 10, Carlo di Otto Fontana 10, cap. Antonio Privileggio 10, Samuele Oblath 10, Luciano Mabotich 10, London Biscuit Factory Gatti 25, M. V. Bussanich 20, Giuseppe A. Goldschmid 30, Olga Rimini-Benporat 10, Carlo Wienniger 10, Alessandro Burgstaller 10, G. Stagni e Figli 10, Officine G. Galatti 10, Anna ved. Onorio 2, Claudia Merlato 2, Gioachino Merlato 2, Augusto Dell'Agnolo 2, drogheria Giuseppe Zigon 2, Ign. Potocnig 3.

— Per onorare la memoria della signora Barbara ved. Cosolo elargirono alla Guardia medica i signori dott. Rocco cor. 10, dott. Steindler cor. 10.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor F. C. corone 5 per prestazioni avute nell'ambulatorio sociale.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal dott. Emilio Comisso corone 10 per onorare la memoria della signora Barbara ved. Cosolo nata contessa di Porcia e Brugnera, a favore dell'Ospizio Marino.

Promozioni. Il ministro dell'istruzione ha promosso alla IX classe di rango i maestri Teodoro Campa e Giuseppe Hahnreich-Thode di Trieste e il dirigente del corpo preparatorio per istituti magistrali Luigi Bajez di Cesiano.

Nomine giudiziarie. La «Wiener Zeitung» reca che il consigliere d'appello dott. Ernesto Cristofoletti del Tribunale provinciale di Trieste fu nominato consigliere aulico della Suprema Corte di giustizia e cassazione in Vienna.

Furono inoltre trasferiti i giudici dott. Pietro Riosa da Dignano a Parenzo, dott. Matteo Orsic da Pisino a Veglia e Francesco Postet da Parenzo a Dignano. Furono nominati giudici gli uditori dott. Nazario De Mori per Pisino e dott. Luigi Gradnik per Dignano con destinazione di servizio a Pola.

Matrimoni. La signorina Margherita Canetto col signor Ottomaro Senica.

Il congresso generale degli impiegati dello Stato. Gli impiegati postelegrafici si riunirono ierlaltro a congresso nella sala della Borsa, con grandissimo concorso d'interessati. Nominato per acclamazione a presidente, il signor Nallis, ringraziate le rappresentanze delle Società consorelle, ricorda le lotte sostenute dagli impiegati dello Stato per l'ottenimento di quei diritti, che pur sono concessi a tutti gli altri cittadini. Ricorda le mai mantenute promesse dei ministri di Vienna ed esprime la speranza che l'attuale ministro del commercio non vorrà smentire la sua fama di leale amico degli impiegati.

Dopo letti numerosissimi telegrammi di saluto e di plauso pervenuti da Gorizia, da Lussinpiccolo, da Lubiana, da Salisburgo e da una ventina di altre città, il signor Kalister legge una esauriente relazione sulle condizioni d'avanzamento dei postelegrafici, che sono peggiori di quelle di tutti gli altri dicasteri; condizioni che accennano a peggiorare, sia per il terribile rincaro dei viveri e delle pigioni, sia per l'assoluta incuria del Governo.

Il controllore postale sig. Paolo Pogatschnigg tratta quindi delle vacanze e del riposo domenicale, e delle desolanti condizioni dei postelegrafici costretti a lavorare fino a 12-14 ore al giorno quasi sempre senza nessuna retribuzione o verso il compenso massimo di 50 centesimi per ogni ora straordinaria. L'oratore accenna alle speciali condizioni del lavoro a Trieste, dove si ebbero perfino deliqui causa il superlavoro imposto agli impiegati! (Voci: E' uno scandalo!). L'oratore esorta il Governo a aumentare il personale in modo che non occorra ammazzare gli impiegati per poter concedere loro un po' di vacanza (applausi).

Il signor Antonio Luigi Cumar parla quindi sulla necessità di una prammatica di servizio. L'oratore protesta contro quel simulacro reazionario di prammatica di servizio che il Governo vorrebbe far passare quale emanazione della maggioranza degli impiegati, mentre esso non rappresenta che una stazione di quel Calvario che percorre da anni la questione della prammatica di servizio. Invoca la istituzione delle commissioni personali (applausi).

Viene quindi presentato alla deliberazione dell'assemblea un ordine del giorno nel quale gli impiegati postelegrafici dello Stato

dichiarano insostenibili le loro condizioni d'avanzamento e chiedono l'ammissione nella undecima classe di rango dopo due anni di pratica, nella decima sei anni dopo la nomina ad assistenti, nella nona dopo sette anni e nell'ottava classe di rango dopo otto anni dalla ultima nomina;

dichiarano non corrispondente allo spirito dei nuovi tempi ogni prammatica di servizio che rechi l'impronta del despotismo usato finora dal Governo verso i suoi dipendenti e nella quale non venga tenuto conto della ripetuta domanda per la modernizzazione della procedura disciplinare e dell'istituzione di commissioni personali, come già solennemente promesso dal passato presidente del Consiglio dei ministri bar. Beck e dal ministro del commercio dott. Fiedler;

chiedono una vacanza annuale di tre settimane durante i primi dieci anni di servizio e poi l'aumento di un ulteriore giorno per ogni ulteriore anno di servizio;

domandano che per le ore straordinarie venga stabilito un compenso di una corona per ora diurna e di tre per ogni ora notturna;

chiedono infine un'aggiunta di carestia nell'importo del 20% dello stipendio.

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità fra grandi applausi.

Adunanza d'impiegati d'assicurazione. La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili convoca per questa sera alle 6, nella propria sede (via Stadion 7), tutti gli impiegati delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà, per discutere argomento della massima importanza ed urgenza.

Nuovo sodalizio. Ieri a sera, con numeroso concorso si tenne il congresso costitutivo della Società di m. s. «I nostri figli». Gli intervenuti approvarono senza discussione la proposta del comitato di

...sare la tassa di ammissione ad una corona e il contributo medio settimanale di trentaquattro centesimi. Furono eletti a far parte della direzione sociale i sig.ri Bruck, G. de Castro, Italia della Bona, Geniram, Elvira Marcing, E. ed M. ...smel, M. Ziliotto, nella direzione; G. ...lostergi, A. Perissich ed F. Polli, nella giunta di sorveglianza, e G. Viola, M. Rore ed A. Socol nel Giudizio arbitrale.

La tombola della «Previdenza». Ieri a sera, come abbiamo dato avviso, alle ore ...0 dovevano presentarsi i vincitori della tombola. Non essendo comparso nessuno fino alle 7, la Commissione procedette alla estrazione dei seguenti dieci numeri:

Ventesimosesto estratto: 33.
Ventesimosettimo: 12
Ventesimottavo: 73.
Ventesimonono: 79.
Trentesimo: 25.
Trentesimoprimo: 57.
Trentesimosecondo: 34.
Trentesimoterzo: 46.
Trentesimoquarto: 14.
Trentesimoquinto: 41.

I numeri antecedentemente estratti sono: 24, 32, 60, 7, 15, 62, 77, 85, 8, 66, 22, ..., 47, 84, 55, 59, 9, 28, 17, 83, 19, 42, 67, e 16.

Fu stabilita la sera di giovedì prossimo 18 corr. dalle 6.30 alle 7 pom. per la revisione delle cartelle vincenti che, insieme con le quietanze di pagamento, dovranno portarsi alla Commissione in via Baldirivo N. 9, I p. (sede della «Previdenza»). Dopo di che continuerà l'estrazione.

Sempre della linea ferroviaria Trieste-...renzo. - Perchè gli orari non vengono rispettati? Ci scrivono:

«In una stazione dove il treno, secondo l'orario, dovrebbe fermarsi tre minuti (e non sono troppi), esso non si ferma che ...lo qualche secondo. Spessissimo accade che chi vorrebbe scendere è costretto a continuare il viaggio, e chi vorrebbe salire, a rimanere a terra. Sabato nel pomeriggio successe, poi, un fatto che per puro miracolo non ebbe funestissime conseguenze.

Una vecchia signora di Trieste, con la bambina in braccio, stava scendendo dal treno, quando questo si rimise in moto, dopo tre o quattro soli secondi di fermata! La povera signora rimase impigliata con la gonna in una ruota e fu trascinata per qualche tratto. Un famigliare che la attendeva si lanciò verso di lei e fortunatamente riuscì prima a ...rle di mano la bambina, e poi, avvinghiatala, liberarla dalla criticissima posizione! Ciononostante la povera signora, per lo spavento che per aver battuto le gambe nel predellino, dovette essere adagiata su un carretto e così condotta via. Da notarsi che nessuno degli addetti al treno si curò del caso. Il treno fermò solo in seguito agli urli dei passeggeri, che, accortisi della disgrazia, già credevano la povera signora essere sul punto di rimaner stritolata dalle ruote.

Lo strano ed inesplicabile poi si è che la sera, quando, ricevuto un telegramma col quale li si avvisava laconicamente della disgrazia, i congiunti si rivolsero al capo-stazione di Trieste, questi disse di non constargli assolutamente nulla. Dopo ...re!».

(Seguono le firme).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 125 assunti nel mese di febbraio a biglietto verde, e precisamente: dal N. 76000 al N. 78000.

Convegni sociali. La Società «Concordia-Vittoria» invita i soci alla conferenza «Con Dante e da Dante» che verrà tenuta dal sig. G. Crusiz domani mercoledì alle ore 6 pom. nella nuova sede sociale, via della Barriera vecchia 14, II.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nel salone del ristorante al Belvedere (a piè del Castello).

★ Il Circolo «Jolanda» darà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella propria sede sociale (sala Pitacco, via del Farneto 56).

★ Il Club Cortesia terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Tergeste (in via dell'Istituto 15).

★ Il concerto vocale datosi ierlaltro all'Unione corale triestina, sotto la direzione del m.o Bamboscek, ottenne il più completo successo. Molti applausi toccarono alla signorina Aristea Taboga, la quale cantò la romanza «Vissi d'arte» della «Tosca», ecc.; venne regalata di uno splendido mazzo di fiori. Anche il baritono sig. Giulio de Ronco venne molto apprezzato. Il coro, bene affiatato, ottenne vivi applausi, assieme al suo istruttore m.o Bamboscek. Seguirono animatissime le danze.

★ Il Circolo musicale «Gioachino Rossini» diede ierlaltro un riuscito trattenimento che, ad onta del brutto tempo, ebbe numeroso e scelto concorso di pubblico. Molto applauditi il complesso mandolinistico, il quartetto sociale composto dai signori N. Sanfilippo, U. Alborno, M. Macor e P. Macor, e la sezione drammatica. Si danzò poi fino a tarda ora.

★ Ottimo successo ebbe il trattenimento dato ierlaltro dal Circolo Sportivo «Olimpia». I bravi dilettanti della compagnia Zocco, signorine Olga Lanfredini, L. Colombano, E. Roccabruna, M. Landini, furono molto applauditi. Seguirono le danze.

Mortale accidente sul lavoro presso Basovizza

Il villico Giovanni Musizza, detto «Merlo», da Gropada, fece recentemente costruire, poco distante da Basovizza, una casa ad un piano alla quale, per essere ultimata, non mancava che la grondaia. Tale lavoro fu dal Musizza affidato al ...ndaio Giovanni Sacher, di 20 anni, da San Giovanni, il quale l'altra mattina, verso le 7 e mezzo, salì sul cornicione, per mettere la grondaia a posto. Ad un tratto, il cornicione, sia che non avesse ancora presa, sia per difetto originario di costruzione o per altri motivi, cedendo al peso del corpo del Sacher, rovinò. Il disgraziato precipitò, fra una grandine di sassi, da 6 metri d'altezza, piombando prima sulla sottostante armatura e poi, di rimbalzo, a terra, dove rimase morto sul colpo!

Il medico distrettuale dott. Bellen, chiamato sul luogo, constatò il decesso. La salma del disgraziato Sacher fu poi trasportata nella cappella mortuaria del cimitero di Basovizza, donde fu poi trasportata a casa. Oggi nel pomeriggio avranno luogo i funerali.

Il capoposto della gendarmeria di Basovizza assunse i rilievi di legge.

Con una mano nell'ingranaggio

Iersera verso le 11, l'operaio meccanico Giuseppe Musina, di 30 anni, occupato nella Spremitura d'oli a S. Giovanni di Guardiella, accudiva al suo lavoro attorno ad una macchina motrice, quando in un momento fatale rimase con la mano destra impigliata in una ruota dentata. Un urlo terribile di dolore echeggiò per l'opificio, facendo accorrere parecchi operai, i quali rimasero esterrefatti alla vista del povero Musina, con la mano lorda di sangue e orribilmente mutilata. Fasciato alla meglio, il disgraziato fu adagiato in una vettura e trasportato all'Ospedale. Quivi il medico constatò che aveva avute asportate le falangine di tre dita e aveva riportato parecchie altre lacerazioni e fratture.

Il pover'uomo fu accolto nel decimo riparto.

La morte del medico del «Semiramis», durante la traversata Trieste-Alessandria. Ci scrivono da Alessandria d'Egitto: Il piroscafo lloydiano «Semiramis», partito il 4 corr. da Trieste in linea celere per Alessandria, il 7 si trovava in alto mare. Durante la notte il mare era stato molto agitato, ed i passeggeri, specialmente fra questi le signore, si sentivano indisposti. Verso le ... ant. alcune signore chiesero del medico. Coloro che andarono a chiamarlo, ebbero però, a fare una brutta constatazione, dacchè il medico, dottor Paolo Urbach, di 32 anni, dalla Boemia, giaceva sul suo letto, privo di vita. Della cosa fu data subito comunicazione al comandante di bordo. Non potendo stabilirsi per lì la causa della morte, il comandante del «Semiramis» ordinò di lasciare il cadavere come si trovava, nella cabina, in attesa dei provvedimenti che l'autorità portuale di Alessandria avrebbe trovato di disporre. Contemporaneamente, per non impressionare i passeggeri, il capitano dispose che non venisse loro partecipato l'accaduto. Parecchie volte si dà il caso che durante il viaggio, a bordo, fra i passeggeri, si trovi qualche medico; ma disgraziatamente questa volta non ve n'era alcuno. Le signore che avevano chiesto del medico protestarono, ignare che il poveretto giaceva morto!

Incendio di fuliggine. Iersera alle 6 l'appostamento principale dei vigili fu avvertito d'un incendio scoppiato nella casa al N. 12 di via Cecilia. Accorsero con due treni. Aveva preso fuoco la fuliggine d'un camino del magazzino per la tostatura di caffè della ditta Antonio Iurch. In breve ogni pericolo fu allontanato.

Zuffa a bordo. Un carbonaio che vuol dormire tranquillo. Ieri notte verso le 12 i marinai del piroscafo «Merano» udirono alte grida che provenivano dalla cabina comune dei carbonai, e scesi due o tre di essi nella cabina stessa scorsero tale Vittorio Iurich, di 24 anni, da Lissa, mentre percoteva furiosamente il suo collega Nicolò Rodovich. Questi, che alquanto brillo faceva sforzi straordinari per reggersi in piedi, aveva già la faccia attraversata da lunghi graffioni; il Iurich poi, ch'era in mutande e maglia, sembrava fuori della grazia di Dio. I marinai separarono i due uomini ma il Iurich riuscì a svincolarsi dalle loro mani e afferrata una bottiglia si avventò sul Rodovich e gliela spezzò sulla testa; poi, non contento ancora, con un pezzo di questa lo ferì alla mano sinistra.

Un ufficiale di bordo mandò a chiamare le guardie le quali condussero entrambi alla polizia. Colà il Iurich narrò che il Rodovich, ubriaco, aveva battuto un forte colpo sul suo letto facendolo svegliare di soprassalto. Irritato, perciò, si era levato con l'intenzione di somministrargli un paio di schiaffi; ma il Rodovich lo aveva preso pel collo e non lo aveva lasciato che dopo essere stato graffiato in faccia. Aggiunse che anch'egli era stato ferito, ma, spogliato, non gli si riscontrò sul corpo la più piccola lesione. Il Rodovich negò d'aver battuto il colpo sul letto del Iurich e negò pure di aver afferrato il suo avversario pel collo. Più tardi si potè stabilire che a causare inconsciamente quel po' di zuffa era stato il carbonaio Luca Perovich, che, passando accanto al letto del Iurich, lo aveva urtato accidentalmente. Il Iurich fu accompagnato agli arresti.

Una scena impressionante. Iersera, verso le 7, una scena impressionante richiamò una folla di gente, fra il caffè Goldoni, in piazza Goldoni, e la via Carducci, folla di quattrocento o cinquecento persone che gridavano e protestavano. Un uomo era stato arrestato e si era gettato per terra, non volendo essere ammanettato. Ostinandosi egli nel suo rifiuto - era ubriaco - le guardie, nè due nè tre, lo afferrarono e lo trascinarono - con la testa e le spalle al suolo! - per un tratto di quaranta metri circa! Per fortuna sopraggiunsero due guardie municipali, che sollevarono il disgraziato dall'altra parte, e così questo fu portato, di peso, all'ispettorato di via Parini. Durante lo strascinamento a terra, l'arrestato aveva perduto il cappello e il cappotto....

★ Sia in via Carducci che dinanzi all'ispettorato di via Parini, ove la folla, sempre protestando, s'era fermata, le guardie operaron o alcuni arresti fra quei che gridavano: «Barbari!» o «mola». Fra gli altri, in via Carducci, fu arrestato il carpentiere Luigi P., abitante in via del Molino a vapore, il quale più tardi fu accompagnato alla Guardia medica, per una ferita che aveva al polso sinistro. Il P. disse che tale ferita gli era stata prodotta con unghiate dalla guardia N. 355, che lo aveva arrestato, e di essere stato, inoltre, colpito al capo, con un pugno, dall'ispettore Miclaucich. Il dottore, essendo la guardia colà presente, le esaminò le unghie e constatò che non portavano tracce di sangue. Il P. fu accompagnato alle carceri.

Individuo che adopera il coltello. Antonio Malalan, di 20 anni, abitante al N. 332 di Opicina, trovò ieri questioni con un altro individuo il quale estratto un coltello lo colpì ripetutamente, ferendolo di taglio al braccio destro ed al costato sinistro. Il ferito fu medicato da un medico dell'«Igea» richiesto telefonicamente dalla stazione della Meridionale dove il fatto si era svolto.

Un bel modo d'eseguire i trasporti. Arresto per furto. In uno dei primi giorni del mese corr. i carrettieri Matteo M., di 23 anni, abitante a Santa Maria Maddalena superiore e Francesco C., di 21 anni, abitante in via dell'Istria, furono incaricati dall'amministrazione della Ferriera di Servola di eseguire il trasporto di una forte quantità di carbone coke destinato parte allo stabilimento Galatti a S. Sabba e parte alla fonderia Gualtiero Scabar a Servola. Alcuni giorni dopo si scoprì che durante il trasporto i due carrettieri avevano fatto sparire una quantità di detto carbone del valore di circa 100 corone e l'amministrazione della Ferriera li denunciò al commissariato di S. Giacomo. I due colpevoli furono arrestati ierlaltro nelle loro rispettive abitazioni. Il C. si protestò innocente, ma il M. invece vuotò il sacco ammettendo il furto da lui commesso con la cooperazione del C. Aggiunse che il carbone rubato era stato da loro venduto per 19 corone.

I due furono passati in carcere.

Il portiere del Palazzo municipale e un conflitto con un prepotente. Iermattina uno dei soliti postulanti cercò di salire, inosservato, per le scale del Palazzo municipale. Il portiere, Antonio Orlando, di 48 anni, che lo aveva visto, uscì a domandargli che cosa volesse e a chi si dirigesse; poi, conoscendolo per tipo violento, gli disse che l'impiegato da lui chiesto non c'era. L'altro, dicendo: «Andarò a veder mi», salì alcuni gradini, ma l'Orlando lo raggiunse e lo fermò. Irritato per tale fatto, l'individuo gli diede un formidabile spintone, facendolo ruzzolare. Accorsero le guardie municipali, che arrestarono il violento e lo condussero alla direzione di Polizia. L'Orlando, che nella caduta aveva riportato contusioni ed escoriazioni alla fronte, dovette ricorrere alla Guardia medica.

Per ischerzo? Iersera il bracciante Giovanni Bisolaris, di 27 anni, abitante in via delle Beccherie N. 43, fu colpito con un pezzo di legno e riportò escoriazioni e contusioni sopra l'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove disse di essere stato colpito da un amico, per ischerzo!

Uno sbaglio? Iersera verso le 6 Carlo Kette, capo facchino allo Stabilimento tecnico triestino, si recò al caffè Fabris e appese il suo paltò ad un attaccapanni vicino alla porta. Qualche minuto dopo nel locale entrò un giovanotto decentemente vestito, il quale levatosi il soprabito lo depose sopra quello del Kette. Circa un quarto d'ora dopo il Kette vide colui avvicinarsi all'attaccapanni e, senza ombra di sospetto, continuò a guardarlo e fece molto bene poichè in caso diverso oggi avrebbe dovuto acquistare un altro paltò. Il giovanotto invece di staccare soltanto il suo soprabito staccò in una volta questo e il cappotto sottostante, depose gli effetti sul braccio e poi si allontanò velocemente. Il Kette lo seguì e giunto sulla strada vide il giovanotto correre su per la via Commerciale. Naturalmente lo rincorse e lo raggiunse in via del Belvedere, dove lo fece arrestare. Alla polizia l'imputato si qualificò per Marino S., di 23 anni, da Monfalcone e disse di aver preso il paltò per isbaglio e che si era posto a correre perchè, dovendo partire col treno delle 6.50, temeva di perdere il treno. Il paltò fu restituito al Kette e il V. fu posto a piede libero.

Ladri che si accontentano di poco. Francesco Rudolf, calzolaio, portinaio in via della Maiolica N. 17, rincasato l'altra sera poco dopo le 10 trovò la porta del suo casotto aperta ed entrato constatò la sparizione di un paio di stivali del valore di 20 corone e di una sveglia di metallo del valore di tre corone. Il calzolaio chiamò sul luogo l'ispettore della sezione di p. s. del quartiere il quale rilevò che i ladri avevano fatto saltare la serratura della porta con una leva di ferro.

Furto di stagione. Il signor Ernesto Rudes, abitante in via Sant'Apollinare N. 4, denunciò iersera alla polizia che verso le 7, nel caffè «Nuova York, era stato derubato del soprabito del valore di 50 co-

Un contrabbandiere e il suo cane. Il 26 ottobre p. p., alle 7.30 di sera, la guardia di finanza Matteo Berghinz, di servizio al molo della Sanità, vide una donna, Giuseppina Minca, arrivata in quel momento con un piroscafo proveniente da Capodistria, consegnare un fiasco pieno di vino ad un uomo sui 35 anni. Avuto il fiasco, l'individuo si allontanò velocemente con l'evidente intenzione di commettere un contrabbando, ma la guardia lo raggiunse e lo invitò a seguirla all'espositura doganale. Per tutta risposta lo sconosciuto gli aizzò contro un grosso mastino che aveva con sè e poi tentò di prendere il largo. Ma non vi riuscì. Il Berghinz lo afferrò per un braccio e lo condusse all'espositura dove lo presentò all'assistente doganale signor Antonio Petrini; poi tornò alla riva. L'individuo allora si fece arrogante, minacciò il funzionario il quale finì con l'intimorirsi e uscì in cerca d'una guardia. Era appunto quello che attendeva il contrabbandiere: questi, appena il signor Petrini si fu allontanato, se la svignò col suo cane. La cosa fu denunciata alla polizia e iersera quale sospetto autore del contrabbando e della violenza fu arrestato il facchino Giuseppe S., di 34 anni, da Capodistria. Disse di non ricordarsi affatto di quanto gli si imputava, ma nondimeno fu trattenuto.

Disgraziato accidente. Giovanna Medos, di 23 anni, abitante a Sicciole Lonzano N. 738 presso Pirano, l'altra sera verso la mezzanotte si accomiatò dal suo sposo. Questi per rifare la strada fino a Pirano pensò bene di levare la rivoltella da una tasca dei calzoni per riporla in una tasca della giacca, ma mentre egli faceva questo dall'arma partì un colpo che ferì la Medos al fianco sinistro. Fu buona fortuna che il proiettile non penetrasse internamente, ma restasse poco discosto dal cuore. La ragazza ebbe le prime cure da un dottore di Pirano. Ieri mattina venne a Trieste ove fu accolta nella quarta divisione del nostro Ospedale. Sarà necessaria l'estrazione del proiettile.

Allucinazione. Michele F., di 50 anni, fornellista, abitante in via della Ghiaccera, individuo dedito al bere, fu colto ieri da frequenti allucinazioni durante le quali gridava che vedeva animali feroci lanciarsi su di lui per divorarlo. Lo stato del disgraziato mise in apprensione i famigliari di lui, i quali telefonarono all'Infermeria Treves. Il signor Treves comparve sul luogo con la propria vettura ed infermieri e visto che era pericoloso lasciare l'allucinato in casa, lo fece condurre all'Ospedale.

Le solite dei cani. Guglielmo Perocca, di 8 anni, abitante in piazza Grande N. 6, fu assalito ieri da un cane il quale lo addentò alla schiena producendogli una ferita lacera che obbligò il ragazzo a ricorrere all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Girolamo Coscina, di 44 anni, oste, abitante in via del Broletto N. 2, per una contusione al pollice sinistro; Giacomo Silk, di 55 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 4, per una ferita all'anulare sinistro; Giulio Maluta, di 46 anni, bracciante, abitante in via S. Maurizio N. 1, per una ferita al medio destro; Luigi Cosuta, di 13 anni, abitante in via S. Daniele N. 2, per contusioni al polso sinistro; Carlo Vatta, di 21 anni, macellaio, abitante in via della Fonderia N. 4, per un ferita sopra l'occhio sinistro; Giuseppe Ferluga, di 18 anni, bracciante, abitante a Roiano N. 251, per una ferita al ginocchio sinistro.

Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Aldo Cadel, di 25 anni, per tumefazione al dorso della mano sinistra; Roberto Quintavalle, di 25 anni, per ferita di taglio all'indice destro; Lorenzo Sanzin, di 43 anni, per ferita lacera alla tempia sinistra.

Corrispondenza aperta. *Normanno.* No. La petizione può essere ritirata senza il consenso del convenuto soltanto fino al principio della prima udienza; se il convenuto non fosse comparso Ella avrebbe potuto ritirare la petizione anche alla prima udienza. — *Lettore.* Si presume aver generata la prole colui che ha avuto relazione intima con la madre della prole nello spazio di tempo, a contare insino al parto, che non sia minore di sei, nè maggiore di dieci mesi. Consulti un avvocato. — *Ammiratrice.* Guido Mazzoni è nato a Firenze 1859; Lorenzo Stecchetti a Ravenna 1845; Amilcare Zanella a Monticelli d'Ongina 1873; Piero Strozzi a Firenze 1855; Giuseppe Giacosa a Colleretto Parella (Ivrea) 1847; Giuseppe Mazzini nel

COMUNICATI*)

AVVISO.

Con la fine dell'anno in corso sono da elargirsi alcune graziali del **«Fondo Giubileo»** per vedove ed orfani di Capitani ed Ufficiali del Lloyd austriaco.

Gli aventi diritto a tali graziali indirizzeranno le loro istanze al più tardi fino al 2 dicembre a. c. alla sottoscritta (via della Sanità N. 8, I piano) allegando per gli orfani le rispettive fedi nascita.

Trieste, 16 novembre 1909.

L'Amministrazione del «Fondo Giubileo» dei Capitani del Lloyd austriaco pel 50.o e 60.o anniversario di Regno di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I.

E XIV 2415/9-12.

EDITTO D' INCANTO.

Nel giorno 21 dicembre 1909, alle ore 10 antimer., avrà luogo presso il sotto indicato Giudizio, camera N. 47, l'incanto dello stabile N. T. 1915 di Trieste città (casa d'abitazione al N. civ. 17 di via del Bosco).

Lo stabile è da subastarsi come valutato a cor. 162.268.

La minima offerta importa cor. 81.134, sotto questo importo la vendita non ha luogo.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili.

P. 18/9-13.

EDITTO.

L'i. r. Giudizio distrettuale di Cervignano, in base all'approvazione impartita dall'i. r. Tribunale circolare di Gorizia con la decisione d. d. 27 luglio 1909. N.o d'affari Nc. II 139/9-1, sottopone a curatela di prodigalità, giudizialmente rilevata, Giulio conte Strassoldo di Nicolò, da Strassoldo, e gli deputa in curatore il signor Nicolò conte Strassoldo, da Strassoldo.

I. R. Giudizio distrett. di Cervignano Sezione I
29 luglio 1909.
Gresic, m. p.

LAXIGEN PASTINE di frutta lassative
CONFETTI del massimo buon sapore, di efficacia sicura, raccomandati dai medici. Vendonsi in tutte le farmacie al prezzo di Cor. 1.30 la scatola.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Vendonsi 3 case a Pola
AD UN COMPRATORE SOLO.
Una di 4 piani e undici quartieri, con tutto il comfort moderno, nella vicinanza del Mercato centrale.
Una di due piani con giardino e dieci quartieri. Una con sei quartieri e con fondo grande per fabbricare.
Per informazioni rivolgersi presso
Fröhlich & Löbl - Pola.

COMMERCIANTE
austriaco, quarantenne, celibe, 10 anni Oriente ramo importazione, da 6 anni Inghilterra capo corrispondente primaria casa, perfettamente francese, inglese, tedesco, versato italiano e spagnuolo, cerca posto presso primaria ditta. Scrivere a «G.387» Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

Giovane Agente
lunga pratica commerciale, conosciuto a Trieste, onesto, attivo, con primarie referenze, **cerca giovanotto disponente capitale di 20-30.000 corone,** avente qualche pratica commerciale, volonteroso di lavorare, onde associarsi nel lavoro di commissioni e rappresentanze.
Offerte sub „**Giovane Agente**" al „Piccolo".

Con la vendita d'un finissimo articolo
di continuo consumo
persone civili, che sono in relazioni con i migliori circoli, trovano nelle principali città di provincia dell'Austria **un'occupazione accessoria rimunerativa.**
Inviare offerte con referenze sub „**Vertreter 19091**" all'ufficio annnunzi **Edoardo Braun, Vienna I, Rotenthurmstrasse 9.**

CARDIACI!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato **CORDICURA** di **Ott. Candela,** Stab. Farm. **Inselvini, Besana, Rosa e C. Via Larga 26-28 Milano.** — Trovasi in tutte le farmacie.
OPUSCOLO GRATIS.

R. GASPERINI
Telef. 1974 - SPEDITORE - Telef. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
sdoganamenti di qualsiasi merce, consegne a domicilio, spedizioni, ritiri di bagagli
PREZZI DELLA MASSIMA CONVENIENZA

Bravo Corrispondente
italiano, serbo-croato, ed eventualmente sloveno, lavoratore indipendente, che conosca bene anche la **lingua tedesca,** e sia pratico di tutti i lavori di scrittoio, **cercasi prontamente per Vienna.**
Inviare offerte sub „**W. D. 1493**" presso **Rodolfo Mosse, Vienna I.**

Rappresentanti per circondari
Signori, che dispongano d'un capitale di 100-1000 corone, si procacciano un'esistenza florida, con lo smercio d'una grande novità in RITRATTI A RICAMO ARTISTICO presso privati oppure negozianti.
L. Stottmeister, Vienna VIII, Albertgasse 14.

A rappresentanti, anche signore
che conoscono bene le lingue italiana e tedesca, e sieno abili venditori,
offresi occasione di sicuro guadagno.
Offerte particolareggiate indirizzare al „Piccolo" sub „**W. A. 16**".

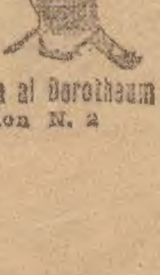
RESTAURANT EDEN
annesso al Grande Teatro di Varietà
ACQUEDOTTO 35
Tutte le sere a ore 7.30
CONCERTO
sostenuto da una distinta
Orchestra di Zingari diretta dal celebre primo violino **Toni Terma**
INGRESSO LIBERO

SALONE
NOVO CINE
Via dell'Acquedotto N. 37
Il più elegante ritrovo di Trieste — Novità — Luce — Fermezza
SOLAMENTE FILMS DI PRIMA VISIONE
Da Martedì 16 a Giovedì 18 Novembre
Programma Straordinario
AGRA celebre città del Bengala
Le strade principali - L'ammaestramento delle scimmie - Un campo d'indigeni - Il mercante d'acqua - La visita alla tomba del Rajah - La moschea di perle.
Grandiosa cinematografia a colori dal vero della Casa Pathé Frères.
Farà seguito:
Il Maestro di scuola
Spettacoloso dramma della vita reale
Interpreti: sig. **Adriano Caillard,** dell'«Odeon»; sig. **A. Simon,** delle «**Variétés**», il piccolo **Celdi,** dell'«Ateneo».
Questo dramma rappresentato per la prima volta nel primario Cinematografo di Parigi ottenne INCONTRASTATO SUCCESSO.
Le birichinate di Carlino, comicissima.

MATTEO STOPPAR
avverte la sua spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico che, terminati i lavori di restauro in seguito all'incendio, la sua
PASTICCERIA-PANETTERIA
in Via S. Giacomo N. 7 (Corso)
venne completamente rimessa a nuovo.
In tale occasione la Pasticceria venne ritornita dei migliori LIQUORI. Una vera celebrità nella confezione di dolci provvede a tenere il negozio sempre bene assortito di TORTE, STRUCCOLI ecc. ecc.

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
Via S. Nicolò 30
Vendita ad estinzione
10% sconto cassa
Lampade
Focolai
Stufe
Scaldabagni
a gas
Lampade per luce elettrica e combinate per gas.
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.
Via S. Nicolò N. 11.
Telefono 1323

L'anemia, la clorosi, la mancanza di forze, la pallidezza si guariscono con tutta sicurezza a mezzo del
KOLAFER protetto dalla legge
Mezzo rafforzante per le persone deboli, anemiche, convalescenti; eccita l'appetito, rinvigorisce i nervi, migliora il sangue; **di sapore squisito. Raccomandato dai medici.**
Prezzo di una bottiglia Cor. 2.—
Löwen-Apotheke - Vienna VIII, Josefstädterstrasse 30/38. Telef. 21033.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link,** legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

1805 in Genova. «F. Strozzi» era il suo pseudonimo quando scriveva nel giornale «La Giovine Italia». Ugo Fleres di Messina nel 1857. E crediamo... sarà soddisfatta. — *Heidenfeld.* Se avesse letto la «Corrispondenza» dei giorni scorsi avrebbe trovato la risposto. 1) Sì. 2) I figli non ereditano direttamente la scrofolosi, ma la predisposizione. Soltanto il medico, dopo aver esaminato il soggetto potrà darLe più ampie informazioni. — *Xenia.* Lo scrivere non è sempre prova che si abbia molto pensato. Nè è escluso che scrivendo poco o niente si pensi molto. — *Fortuna.* Con la sola fortuna non si fa molto a questo mondo. — *Conveniente.* Contro il conferimento della patente può interporsi reclamo presso l'ufficio delle patenti, entro il termine d'ispezione di due mesi dal giorno della notificazione. — *Mostriza.* Messa la Sua domanda nella famosa macchinetta e girato il manubrio ne avemmo la seguente risposta: «non do indirizzi di medici temporaneamente assenti dalla città, poichè se anche uno è partito ce ne restano qui tanti, tanti altri. Sospetto però trattarsi di mal.... di cuore; in tal caso, consiglio attendere il ritorno dello.... specialista». — *Don Giovanni povero.* E se ne lamenta? Mai di peggio! — *Dante 764.* 1) «Carosello» e «giostra» sono sinonimi: specie di torneo. 2) Se Ella è nato nel 1890 l'obbligo di leva comincia dal 1. gennaio 1911; se nel 1891 nel 1912. 3) Forza di volontà. — *Stusten.* Sì. Ella può frequentare i corsi della Unione stenografica triestina (Corso 19). — *Lettore.* Presenti istanza per la fondazione giubilare e subordinatamente per le graziali di fondazione Massimiliana. — *Contessa Elda.* I geloni si possono prevenire fino dai primi sintomi, fortificando la pelle delle parti che vanno soggette a questo male, coll'uso delle frizioni con alcool od acquavite canforata o con bagni in decozione di piante aromatiche e tanniche nel vino. Un altro mezzo preventivo consiste nella applicazione all'inizio della stagione invernale, di collodio contenente il 10% di canfora e di frizioni con pezzetti di canfora. Si raccomanda sopratutto di tenere ben coperte le estremità con calze di lana e guanti, di fare moto, e massaggi alle estremità, e di evitare i rapidi cambiamenti di temperatura. Se ad onta di ciò i geloni tendono a manifestarsi, allora potranno medicarsi colla seguente prescrizione: allume gr. 4, aceto aromatico gr. 200, acquavite canforata gr. 400. Si scioglie l'allume in questo miscuglio, si filtra e si applica sulla parte malata, mattina e sera, di geloni non ulcerati. — *Collo.* Secondo le ultime notizie dei giornali sportivi la circonferenza del collo di Giovanni Raicevich misura cent. 50. — *Orlando furioso.* La maggioranza delle donne giapponesi sono di capelli bruni. Delle bionde, non poche s'industriano a renderli neri. — *Romeo P.* Noi si parlava della media fra le varie Società, nè abbiamo fatta distinzione fra paga iniziale ed aumenti triennali. Del resto Ella stesso ammette che i primi macchinisti dell'«Austro-Americana» hanno un emolumento di Ls. 17 (pari a 407 cor.) e che i primi del Lloyd percepiscono sia pur dopo 9 anni corone 400 mensili, oltre al vitto di I classe. — *Lola S.* Il 1. ottobre 1883, il 1. ottobre 1894 ed il 23 gennaio 1860 caddero di lunedì; il 23 gennaio 1891 fu un venerdì. - Della nostra macchinetta non esiste che un solo esemplare. — *L. Otto.* Quel giornale si pubblica tutt'ora. — *Giuseppe T. Lussino.* Si rivolga ad un libraio. — *Roberto.* S. Jolanda il 16 giugno. S. Jole non figura nel calendario. — *Povera.* S. Enrichetta il 30 marzo. — *Seccante.* S. Cesare il 15 aprile; S. Adalgisa il 2 giugno. — *Assiduo lettore.* La notizia di quell'attentato è stata poi smentita.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.4, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.1. Oggi: alta marea 9.51 ant. e —.— pom. - Bassa marea 4.12 ant. e 5.8 pom.

Ogni giorno una. Al teatro.

— Quanto si paga per vedere?
— Una corona.
— Ecco 50 centesimi.
— ?
— Non ho che un occhio, io.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 8.15 incomincia dunque il corso delle sue recite la compagnia di Ferruccio Garavaglia col dramma in 4 atti di L. Parker: «Il cardinale».

Fenice. «Le figlie Jackson e Comp.», la bella operetta di I. Clerice, che aveva già conseguito il favore del pubblico nostro, riportò iersera, messa in scena ottimamente dalla compagnia Mauro, un nuovo calorosissimo successo. L'esecuzione fu sotto ogni aspetto eccellente. Decorosa la messa in scena, eleganti i costumi, affiatato il coro, impeccabile l'orchestra diretta dal bravo m.o Ranghino. Sulla scena poi un buonissimo complesso artistico.

La trionfatrice della serata fu l'avvenente Yole Baroni, la quale interpretò squisitamente la parte della «canzonettista Angela», cantando con grazia e facendosi ammirare molto per la sua eleganza. Molti applausi a lei e molti al buffo Lambiase, il quale fu davvero impareggiabile nella parte del «marinaio Janicot». La sua vena inesauribile di comicità divertì il pubblico straordinariamente. Due graziosissime «figlie di Jackson» le signorine Masetti e Razzoli, piene di brio e di civetteria. Quanto mai apprezzato il bravo tenore Miselli nella parte del «tenente Federico»; cantò con bella voce e fu calorosamente applaudito. Indiavolata macchietta come sempre la sig.a Razzoli e a posto i caratteristi Razzoli e Bonomi. Bene gli altri. Insomma uno spettacolo bello e sopratutto divertente.

Stasera replica delle «Figlie Jackson e compagnia».

Eden. Con teatro affollatissimo Pina Ciotti prese ieri congedo dal pubblico. Essa fu fatta segno di calorose dimostrazioni di simpatia e di grandi applausi.

Stasera andrà in scena il programma della nuova quindicina, che comprende fra altro il numero sensazionale dell'uomo-scimmia, la canzonettista Gina de Chamery, gli eccentrici Smite e Smote ecc. ecc.

Il torneo di lotta al Politeama Rossetti. - L'incontro Raicevich-Gambier. Dinanzi a numeroso pubblico si svolsero iersera cinque gare di lotta, tre delle quali con uno svolgimento tranquillo, e due che ebbero uno svolgimento violento e in qualche momento emozionante. Ma il «clou» della serata fu l'incontro tra Massimo Raicevich ed il francese Maurice Gambier. L'assalto fu degno della fama dei due antagonisti. Quando lo «speaker» annunciò l'assalto Raicevich-Gambier, il pubblico si raccolse in un silenzio perfetto. I due avversari, di peso e struttura pressochè eguali, sembrano anche educati alla medesima scuola. I primi cinque minuti del primo assalto è tutto un lavorio rapido, vivace di tentativi, di assaggi reciproci. Ad un tentativo di Raicevich, Gambier risponde con una «cravatta», dalla quale però il triestino si libera, tentando una cintura davanti, per sfuggire la quale il francese va sul tappeto. A terra si mostra la vera scuola dei due campioni. I tentativi, i colpi portati a fondo da una parte e dall'altra non si contano. E' tutto un susseguirsi di attacchi, di risposte e di contrattacchi, tutti eseguiti con impeccabile maestria, ma con un lieve vantaggio a favore del triestino. I primi dieci minuti passano senza risultato. Ripreso, l'assalto si fa più accanito. Gambier eseguisce parecchi colpi, che avrebbero dovuto avere esito vittorioso di fronte a qualunque altro lottatore. Invece il Raicevich seppe sempre parare e salvarsi anche quando più sembrava in pericolo, passando fulmineamente dalla difesa all'offesa, obbligando così il campione francese a impiegare tutta la sua tecnica, tutta la agilità per salvare le spalle. Una presa di testa a terra da parte di Gambier avrebbe per certo abbattuto chiunque altro. Ma il Raicevich, invece, la subì, e, rispondendo di scatto, mise in serio pericolo le spalle del francese. Anche i secondi dieci minuti trascorrono senza risultato. Dopo il breve riposo, l'assalto ricomincia più vivacemente dei due primi. Gli attacchi e le risposte da ambe le parti si susseguono senza posa. Gambier scatta come un felino, Raicevich da parte sua è più energico e più rapido di prima. L'assalto appassiona vivamente il pubblico. Gambier, in ginocchio a terra, ha alle spalle il triestino, che tenta di cingerlo. Ad un tratto si vede la testa di Raicevich stretta nelle braccia di Gambier e il corpo del triestino descrivere una parabola e cadere in «ponte». Quindi, come una molla, si rovescia e, fattosi addosso al francese, lo cinge. Questo si libera, tenta una mezza «elson», alla quale Raicevich risponde con un braccio girato a terra. Gambier salva le spalle e piglia il sopravvento, tentando di cingere l'avversario, il quale, però, scattando, si libera e gli si rovescia addosso, cingendolo e riportandolo a terra. Gambier «ponta» e tenta rovesciarsi, ma in quella rimane preso in una mezza «elson» accompagnata da una presa di spalla, e da questa presa non può più liberarsi. Alcuni istanti dopo le spalle di Gambier toccano il tappeto. Per la sala, fino allora muta e trepidante, scoppia una immensa ovazione. Massimo Raicevich è obbligato a presentarsi ripetutamente a ringraziare. Anche Gambier è salutato da vivi applausi.

Gli altri assalti furono quelli fra Pampuri e Francone, che fecero 17'.04" di lotta, con la vittoria del primo.

Felgenhauer, di fronte al tedesco Siegfried, fu più violento del solito, riuscendo in fine vincitore dopo 14'.21" di lotta.

Il belga Steurs, lottando col russo asiatico Paradanoff, si dimostrò degno compagno del viennese. Questa lotta fu un continuo pugillato. Dopo essere andati parecchie volte addosso alla giuria, si vide il belga pigliare per le gambe il russo e girare per il palcoscenico, spingendo l'avversario come una carriola. Poi ripresero il pugilato e poterono essere a fatica divisi. Ripresa la lotta, Steurs atterrò Paradanoff in 12'.40" in forza di un irresistibile «contre-rebours», cioè la risposta ad una cintura a «rebours».

★ Stasera Massimo Raicevich dovrà incontrarsi col grosso e violento Felgenhaur.

Quartetto triestino. Domani sera, alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica, il Quartetto triestino darà il terzo concerto del ciclo annunziato, col seguente programma:

Beethoven - «Quartetto in mi min.» op. 59, N. 2. Allegro - Molto adagio - Allegretto - Finale, Presto.

Bruckner - «Quintetto in fa». Moderato - Scherzo, Presto - Adagio - Finale - Allegro con moto. (M.a viola: Menotti Bemporat).

Schlegel - «Quartetto in do magg.» op. 14. Allegro moderato - Allegretto piacevole, con moto - Andante, ma molto sostenuto - Finale, Allegro brioso. (Pianoforte: Emilio Russi).

Concerto Teply. Domenica prossima, alle 5 pom., nella sala Schiller si darà il secondo concerto dell'orchestra del 97.o fanteria, diretta dal maestro P. Teply. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Schubert* - Sinfonia in do magg. N. 7 (1828). I. Andante-Allegro ma non troppo. II. Andante con moto. III. Scherzo, allegro vivace. IV. Allegro vivace (Finale).
2. *Goldmark* - Preludio al terzo atto dell'opera «Il grillo del focolaio».
3. a) *Borodin* - Scena del deserto dell'Asia centrale; b) *Rubinstein* - «Trot de cavalerie».
4. *Puccini* - Frammenti dell'opera «Madama Butterfly».
5. *Grieg* - Marcia d'omaggio dell'opera «Sigurd Jorsalfar», dramma di B. Björnson.

Concerto Aranyi. La sera del 1. dicembre le concertiste di violino Adila e Jelly Aranyi daranno un concerto nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Le signorine Aranyi diedero l'anno scorso con molto successo due concerti pubblici nella sala Schiller.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Compagnia drammatica Garavaglia. Ore 8.15. *Il cardinale*, in 4 atti di L. Parker.

FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 8. *Le figlie Jackson e C.ia*, in 3 atti di L. Clerice.

EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

ROSSETTI. - Ore 8. Torneo di lotta.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per riconquistare il cuore dell'amante
Le incolpazioni d'un'isterica

La sera del 27 settembre u. s., verso le 9 e mezzo, l'ispettore delle guardie di p. s. Francesco Jedretich fu avvisato da uno sconosciuto che, su uno degli scanni del passeggio di Sant'Andrea giaceva una giovane che aveva tentato di avvelenarsi con l'acido fenico.

L'ispettore si recò sul luogo e trovò su uno scanno, in preda a forte eccitazione, una giovane donna, bionda, la quale portava alle labbra i segni prodotti dalla corrosione dell'acido, il cui odore penetrante si espandeva d'intorno. Per terra giaceva una boccettina vuota.

L'ispettore mandò una guardia di p. s. a telefonare alla Guardia medica, e, intanto, interrogò sommariamente la giovane sul motivo che l'aveva indotta a commettere l'insano tentativo.

Qualificatasi per Maria Destradi, di 27 anni, da Capodistria, la donna rispose dicendo che, trovandosi in istato di avanzata gravidanza, piuttosto che ascoltare i consigli del suo seduttore, che, dopo averla abbandonata, voleva che si procurasse l'aborto, per non recare disonore alla propria famiglia, aveva tentato di avvelenarsi.

Venuta la Guardia medica, constatò trattarsi di caso leggero, e fece accompagnare la Destradi all'Ospedale, donde uscì un paio di giorni dopo ristabilita completamente.

Le dichiarazioni della Destradi fecero sì, però, che contro l'amante di lei, Francesco Benussi, di 23 anni, da Zara, barbiere, venisse elevata accusa del crimine di istigazione al procurato aborto.

Il dibattimento fu tenuto iermattina.

Il Benussi si protestò innocente.

— Conobbi - dice - la Destradi casualmente. Una sera, passeggiando per l'Acquedotto, la incontrai e, credendola una ragazza di costumi leggeri, la seguii e riuscii a farla in breve la mia amante.

— Non è vero - soggiunse dopo - che io le abbia suggerito di procurarsi l'aborto. Non è vero che la consigliai di recarsi da una levatrice, come anche non è vero che io, come essa pretende, le abbia promesso di sposarla. Se io ero in dubbio persino se la creatura che sarebbe nata fosse mia o di altri! Io non la ho mai consigliata di sbarazzarsi della creatura. Del resto, quale danno potevo aver io? Non possego niente e nessuno avrebbe potuto costringermi a pagarle gli alimenti...

La Destradi si avanza alla sbarra, in preda a forte, vivissima agitazione. Il presidente ha appena finito di raccomandarle di deporre la verità, soltanto la verità, che la disgraziata si ripiega su sè stessa e stramazza a terra.

L'usciere Dusnik ed altri astanti si precipitano in suo soccorso. Fra gli altri è anche l'accusato, che non sembra, però, gran che commosso. La Destradi vien portata fuori dall'aula e poggiata su un banco, nella stanza dei testimoni.

Trovasi in Tribunale il medico perito dott. Xydias, che accorre presso la sofferente e le presta alcune cure. Poco dopo sopraggiunge pure sul luogo, chiamato per telefono, il dottore della Guardia medica. Non si può, però, procedere alla sua audizione, poichè il dott. Xydias, invitato dal presidente a dare il suo parere in merito, dichiara che nella Destradi, tuttora in preda ad un assalto d'«isterismo classico», subentrerà un esaurimento psichico transitorio, di probabile lunga durata. La Corte, essendo d'accordo il P. M. ed il difensore del Benussi, avv. Petronio, delibera di dar lettura della deposizione fatta dalla Destradi dinanzi al giudice istruttore. Da essa risulta che la Destradi, già un'altra volta, rimasta incinta e vedendosi trascurata dal Benussi, che la trattava male, aveva finto di avvelenarsi. La Destradi conferma pure, in modo, però, vago, di essere stata consigliata dal Benussi a procurarsi l'aborto.

Vengono intesi quindi i testimoni.

L'ispettore delle guardie di p. s. Francesco Jedretich dice che il tentativo fatto dalla Destradi a Sant'Andrea doveva essere stato, a quanto disse il dottore della Guardia medica, simulato, poichè la Destradi aveva bevuto solo poche gocce dell'acido fenico che aveva portato con sè.

Giuseppina e Maria Defranceschi e Anna Visich, amiche della Destradi, depongono in piena consonanza di aver sconsigliato la Destradi di procurarsi l'aborto, che la Destradi asseriva esserle stato suggerito dal Benussi.

Il Benussi risulta incensurato: le informazioni sul suo conto sono buone.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa.

Il dif. avv. Petronio domanda, invece, l'assoluzione del Benussi, rilevando come, data l'anormalità psichica della Destradi, non è da ritenersi sufficentemente attendibile la deposizione da lei resa.

La Corte, infatti, non ritenendo provata l'incolpazione mossa dalla Destradi al Benussi, pronuncia sentenza di assoluzione.

L'accusato esce contento dall'aula e si reca presso la Destradi, che è ancora scossa dalla convulsione.

La Destradi non si rimette che dopo un'ora; poi viene condotta via in vettura, accompagnata dal Benussi e da alcune amiche, che erano rimaste presso di lei ad assisterla.

Il „coppo" di Muggia

Carlo Giaschi, di 19 anni, calderaio; Antonio Parenzan, di 24 anni, rigattiere, e Giuseppe Suman, di 27 anni, marittimo, tutti e tre da Capodistria, erano accusati del crimine di furto commesso di comune accordo, per avere rubato ed asportato, verso la metà dello scorso mese, un «coppo» di rame (pezzo che viene applicato all'asta proviera dei piroscafi) del valore di 400 corone, togliendolo dall'esterno del negozio del bandaio Ignazio Zacovsech, di Muggia.

I tre accusati negano il fatto, dicendo di aver soltanto dato mano agli altri a collocare il «coppo» nella barca, con la quale volevano trasportarlo a Capodistria.

Ma le deposizioni dei testimoni Bernardo Frausin e Giuseppe Robba e del danneggiato Zacovsech provano la loro colpa; per cui la Corte, attenendosi al grado di partecipazione di ogni singolo nella faccenda, condanna il Giaschi a 2, il Parenzan a 3 ed il Suman a 6 mesi di carcere duro inasprito.

Difendevano: il Giaschi l'avv. Pick, il Parenzan l'avv. Petronio e il Suman l'avv. Covacic.

„Qualche cosa devi essere!"

Ermanno Lazzarich, di 33 anni, da Trieste, ora marittimo, è un uomo che, stando a quello che egli dice ai giudici, vorrebbe non aver mai da fare con le autorità. Il presidente, però, squadernando gli atti, osserva:

— Diciassette condanne per pubblica violenza ha già riportato!... E dice che ema il quieto vivere! Guai se fosse il contrario...

— Signori - dice testualmente il Lazzarich - qualche cosa devi essere. De venti ani go incominciato a entrar nella prigione e ho fato cinque ani di ergastolo complesivamente. Se non sono ubriaco, non facio niente. Qualche cosa devi essere. Mi son fina imbarcato per non restare in tera e son stato via due ani a navigare... Qualche cosa devi essere in un individuo. Sarà el sangue, el caratere; non so. Quando che bevo...

Cons. Lion: Ma una pubblica violenza l'ha commessa anche mentre si trovava in espiazione di pena. Là non poteva essere ubriaco!

— Mah! qualche cosa devi essere... Go incomincià con una setimana; poi sempre più; sei giorni, poi sete, poi tre mesi, poi nove mesi, poi dieci, tredici, poi quatordici, poi sedici e poi diecioto.

Pres.: E' naturale. Sempre più. E se continua, sarà peggio. Sarebbe perciò ora di far giudizio.

— Quando che bevo...
— E lei non stia a bevere.
— Qualche cosa devi essere...

Il Lazzarich è accusato del crimine di p. v., per violenta opposizione e minacce pericolose alle guardie di p. s. Benedetto Abram ed Emilio Turus e agli ispettori Remez e Gustin. Il fatto risale alla notte del 28 dicembre 1907. Le guardie Abram e Turus, udite come testimoni, dichiarano che lo avevano arrestato perchè, alla ingiunzione di smettere di cantare a squarciagola, le aveva offese e minacciate di far fare loro la fine della guardia Negode - che fu sgozzata, come si sa, dal Freno.

I due ispettori dichiarano di essere stati minacciati dall'accusato e colpiti con pugni. Nè le guardie, però, nè gli ispettori contestano l'accampata ubriachezza dell'accusato. Sicchè il P. M., nelle sue deduzioni, non esclude che l'accusato sia un individuo il cui carattere anormale lo rende, se preso anche leggermente dal vino, non responsabile delle proprie azioni.

Il dif. avv. Petronio sostiene la piena ubriachezza dell'accusato e l'anormalità psichica dello stesso, e chiede sentenza di condanna per semplice contravvenzione di ubriachezza.

La Corte accoglie tale proposta e condanna il Lazzarich ad 1 mese di arresto rigoroso.

L'accusato se ne va contento.

L'Odol è il primo ed unico dentifricio che, con tutta sicurezza, combatte ed impedisce le cause della corruzione dei denti. Quest' efficacia assolutamente sicura, e come tale già dimostrata, si basa specialmente sulla proprietà dell' Odol che viene assorbito dalle mucose delle gengive ed in certo modo le impregna.

BREVETTI procura l'ingegnere J. Knöpfelmacher perito giurato, ufficio brevetti. VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

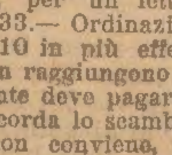
L'igiene dei capelli

E' generalmente noto che il petrolio è un potente eccitante ed antisettico, e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi, uniti insieme, formano un ottimo specifico per la cura della capigliatura, ma causa l'ingrato odore del petrolio vengono evitati. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauseante senza fargli perdere le sue qualità curative, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di **PETROCAPTOL**, consigliato realmente come il migliore preparato per combattere la forfora e la caduta dei capelli.

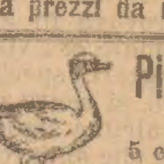
RIBOLLA DOLCE
Terrano del Kook
offre l'Amministrazione dei beni di S. A. S. il Principe Alessandro di Thurn & Tas
SPACCI:
Albergo „Alla Valle" in Sistina
Albergo „Al Torrione" in Duino

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare e nessuna mensa.

Il Cliente non deve pagare il lusso del negoziante.
Cappelli da Signora
splendide novità da Cor./ in più.
FORME SGUARNITE in ricca scelta da Cor. 4 in più.
Modellature a prezzi mitissimi.
MARIA LONGO, Via Nuova 41 (Palazzo Salem)

LETTI PRONTI!

un piumino er una coperta o materasso 180 cm. lungo e 116 cm. lrgo Cor. 10, 12, 15, 18; lugo 200 cm. e largo 140 n. Cor. 13, 15, 18, 21. Un ascino grandezza 80 per 58 m. Cor. 3, 3.50, 4.—; grandezza 90 per 7 em. Cor. 4.50, 5.50. Commissioni anche su qualsiasi misura; Materassi di crin animale in tre pezzi, per un letto Co 27.—, migliori Cor. 33.— Ordinazioni dll'equivalente da Cor. 10 in più effettuasi verso rivalsa; se non raggiungono queo importo il committente deve pagare il porto di 84 cent. Si accorda lo scambio oi riprende la merce che non conviena, vero rimborso delle spese di prto.
BENEDIKT SACHSEL, Lobes 914, presso Pilser Boemia.

Nei magazzini Coraggi
di Via Torrebianca 12 e Piazza dell' Ospedale 5
VENDE:
AVENA boniaca
a Cor. 15 il quintale
Avena Ungheria, fieno semola I.a qualità a prezzi da non temere concorrenza.


Piume come per letti, a buon prezzo
5 chilg. nove, pulite Cor. 9.60, migliori Cor. 12, bianche, sbarbate, mi come il piumino Cor. 18 e 24, bianche niv sbarbate molli come il piumino Cor. 30 e 36. Spedizioni franco verso rivalsa. Si accordan cambi o si riprende la merce verso risarcimento delle spese postali
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 146, presso PISEN Boemia.

Anfiteatro Minerva
PREAVVISO.
Fra giorni inaugurazione
DELL'
Ippodromo americano
Divertimento ippico per signori e fanciulli.

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera

Programma di prima visione.
Cinematografo Via Riborgo 35 (CASA DELLA TORRE) „ARGUS" — con propria centrale elettrica —
Da oggi a Giovedì 18 corr.
per primi a Trieste le Tre ultime novità del giorno!!!
SENSAZIONALE! SENSAZIONALE!
L'affare Steinheil
ALLE ASSISE DI PARIGI
Film d'arte. Grandioso successo! MACBETH Tragedia di Shakespeare.
Splendido quadro comico: Cretinetti è di sortita! Ultima creazione del celebre amorista.

L SAPONE DI LATTE DI GIGLIO
„Steckenpferd"
è il sapone più morbido per la pelle e contro le lentiggini
IN VENDITA OVUNQUE

La Ditta FALESCHINI & SCHUPPLER di Lubiana
con propria stazione sperimentale a forno di gas generatore per prove di bruciatura,
assume in tutte le parti del mondo la costruzione di ALTIFORNI per calce, cemento, magnesite, acido carbonico, nonchè FORNI RIGENERATORI per l'industria chimica, metallurgica, ceramica e vetraria, con grande risparmio di carbone.
Assume pure la ricostruzione di impianti già esistenti.

Stock-Cognac Medicinal
è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell' i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.
Decreto dell'I. r. Ministero d'agricoltura N. 16199/474 ex 1904.
TROVASI DAPPERTUTTO.
Rappresentante per Trieste e l'Istria: VIRGILIO GALLICO
— Telefono 1979 —

BADATE A VOI!! Sarebbe una solenne imprudenza comperare GRAMMOFONI senza aver visitato il più grande emporio del genere!
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO, Piazza Borsa 13.
(PAGAMENTI RATEALI).

220 dozzine di lenzuola senza cucitura
di lino garantito, tessuto dei più fini filati di lino, vendonsi nelle seguenti grandezze:
Larghezza 150 cent, lunghezza 200 cent a Cor 2.20 al pezzo
„ 150 „ „ 225 „ „ 2.50 „
Le stesse dimensioni, in qualità primissima, ogni pezzo 40 cent. in più.
Vendita minima per qualità e grandezza 6 pezzi verso rivalsa.
12.000 metri di finissimi SCAMPOLI BIANCATI DI TELA DI RUMBURG (per biancheria) senza difetti.
Scampoli della lunghezza di 4·20 metri, adoperabili per la migliore biancheria da confezione e da letto, vendonsi a 50 cent. il metro. Scampoli scelti della lunghezza di 15-20 metri, a 55 cent. il metro. Vendita minima 40-50 metri verso rivalsa. Per ciò che non conviene restituisco prontamente il danaro, non havvi perciò alcun rischio.
Tessitoria di lino KARL KOHN, NACHOD, Boemia.

A. & B. Bonetti
CORSO N. 31
Oggi Martedì 16 Novembre
VENDITA SALDI
dei seguenti articoli, marcati a prezzo fisso:
Forme di feltro, Cappelli in Marabous (Cigno), Ali, Moirés, Veli.

Sealskin-Peluches la più bella imitazione della vera pelliccia a prezzi di fabbrica
ALLA CITTÀ DI LIONE Piazza della Borsa

Presiedeva il cons. Minio; giudici: i cons. Lazzarich e Lion e il dott. Pollanz; P. M. il sost. procurator di Stato dott. Tomicich.

(Tribunale industriale)
Prime udienze

In un anno, 96 corone di paga.

Ieri, al Tribunale industriale, presidente il cons. Brelich, furono discusse, in prima udienza, quattro petizioni. La prima era presentata da Giovanni Paoletich, giornaliero, contro Barbara Puntar.

— Da un anno - diceva il Paoletich nella sua petizione - ero occupato dalla Puntar quale giornaliero. Essa mi doveva dare il vitto e l'alloggio, e per questo fu esteso un contratto scritto. Circa la paga non si stabilì nulla in iscritto, ma, a voce, si combinò che mensilmente mi doveva dare 8 corone, ma non le ebbi mai. Licenziato dal lavoro, quantunque invitata alla regolazione dei conti, la Puntar rifiutò di darmi alcun compenso. Perciò domando che essa sia condannata a pagarmi 96 corone, pari ad un anno di paga.

L'usciere ha, però, un bel chiamare. Il Paoletich non è comparso; sicchè la sua petizione vien dichiarata decaduta.

Cassa ammalati e Cassa infortuni.

La seconda petizione era avanzata da Michele Stanco e Ferdinando Gubensek contro Giovanni Stranzach, per pagamento, a favore del primo, di cor. 17.28, e del secondo di cor. 29.12.

Depongono in isloveno. Alle dipendenze dello Stranzach percepivano 5 corone di mercede giornaliera, e perciò dalla paga settimanale che veniva loro fatta veniva detratta per ognuno 1 corona, che doveva servire per la inscrizione alla Cassa ammalati. Licenziati dal servizio, vennero a sapere che bensì erano stati iscritti alla Cassa ammalati, ma con la paga giornaliera di cor. 3.60. Ora, siccome dallo Stranzach era stato trattenuto dalla paga un canone corrispondente alla mercede di 4 cor. (cent. 64) e non a quella indicata alla Cassa distrettuale, domandano la restituzione degli importi loro trattenuti in più.

Il convenuto dice che la differenza serva per pagare la Cassa infortuni, e ritenuta di conseguenza di rifondere agli attori quanto essi chiedono. A richiesta del presidente si obbliga di dimostrare che gli attori erano effettivamente inscritti anche alla Cassa infortuni e che la tassa per essi pagata corrisponde all'importo di cui la petizione.

La trattazione della causa è perciò rinviata ad altro giorno.

In contumacia.

Vittorio Contini avanza petizione contro Rodolfo Simoni per il pagamento di 10 giorni di mercede, come indennizzo per mancata disdetta. Il presidente emette sentenza in contumacia, salvo a riaprire la trattazione, qualora risulti che l'imputato non ebbe la citazione.

Perchè non lavorava come prima?

Mario Back presenta petizione contro Mattia Millonig per cor. 15.99.

— Ero da parecchio tempo alle dipendenze del convenuto - egli dice. - Quando fui assunto in servizio firmai una dichiarazione con la quale mi obbligavo al lavoro con la paga di 25 cor. settimanali, che poi furono portate a 26, franche del canone alla Cassa distrettuale. Il giorno 8 corr. diedi al Millonig la disdetta di 10 giorni, e continuai il servizio. Alle 2 pom. del 10 corr. mi presentai al lavoro, ma mi vennero pagati i due giorni e mezzo che avevo fatto, e mi dissero che dovevo andarmene, poichè lavoro per me non ce n'era più. Sulla mercede consegnatami mi vennero trattenuti 83 centesimi. Domando mi siano pagate le tre giornate e mezza che ancora dovevo fare per ultimare la disdetta data e che mi sia restituito l'importo indebitamente trattenuto.

Il Millonig è rappresentato da un suo impiegato. Il presidente gli domanda:

— Che cosa ha da dire in merito alle domande dell'attore?

Att.: Per quel che riguarda gli 83 centesimi nulla posso dire, poichè non so a che titolo gli siano stati trattenuti, sebbene ritengo dovessero servire per la Cassa ammalati...

Pres.: Ma se il Black non era tenuto a pagarla?

Conv.: Allora non so. In merito poi al suo immediato licenziamento, dirò il motivo che lo accasionò. La mattina del 10 il Back era addetto a scaricare un carro di casse. Quando fu il mezzogiorno, egli abbandonò il lavoro e, presa la giacca e il cappello, se ne andò. Perciò fu licenziato subito.

Pres.: Ma dal momento che era suonato il mezzogiorno, ora in cui di solito cessa il lavoro, non vedo il perchè del licenziamento.

Conv.: Il principale disse che lo aveva licenziato perchè, dopo che l'attore aveva data la disdetta, non lavorava più come prima.

Pres.: Sfido io a trovarmi un impiegato, un operaio qualsiasi che nel periodo della disdetta continui il lavoro come prima!

Poichè il rappresentante del convenuto non è autorizzato a transazioni, il presidente rinvia la causa al 19 corr.

Un'interessante motivazione per le contumacie giudiziarie.

Gli effetti d'un errore di scrittura.

Ultima fu la causa intentata da Ottone Rossak, già impiegato tecnico amministrativo all'Arsenale del Lloyd, contro la Società del Lloyd. Questa causa doveva essere trattata il giorno 9 del mese scorso, ma fu chiusa con sentenza in contumacia dell'attore, per non essersi egli presentato in tempo all'udienza. Avendo potuto dimostrare di essere arrivato solo due minuti più tardi, il Tribunale provinciale, cui ricorse, annullò la sentenza con la motivazione: «E' notorio che i tempi degli orologi vanno soggetti ad oscillazioni che, sebbene esigue, devono essere tenute in conto dal giudice. Il giudice, perciò, non può ritenere contumace una parte che abbia tardato a presentarsi in udienza solo d'un tempo che corrisponda alle comuni oscillazioni degli orologi; perciò la contumacia dev'essere considerata come non avvenuta».

Il Rossak ieri spiegò le sue ragioni. Per il disimpegno delle sue mansioni, egli fu mandato in Africa. Il 7 ottobre del 1907 gli fu intimato il licenziamento per il 31 dicembre di quell'anno, ma nella lettera, anzichè 1907 fu scritto, per un errore di macchina, 1908: e l'errore non fu corretto. Il Rossak, quando col 31 dicembre gli consegnarono l'importo per il viaggio della trasferta, protestò, ma protestò invano. La Società del Lloyd, davanti ai Tribunali dove fu chiamata, potè dimostrare che dal contesto della lettera, chiaro risultava che il Rossak era licenziato per la fine del successivo dicembre. Inoltre essendo egli stato licenziato a norma del codice di commercio, e con una disdetta di 6 settimane prima dell'espiro del trimestre solare, il Rossak doveva sapere che il suo licenziamento era per la fine del 1907 e non del 1908. E i Tribunali le diedero ragione.

Ma per … nto siano passati quasi due anni, non … uscito al Rossak di allogarsi in un al… ufficio.

— Sono … ebitato fino ai capelli - disse ieri il R… ak - e chiedo un indennizzo perchè il … oyd nel licenziarmi non si attenne alle … rammatiche di servizio della Società … he prescrivono che nessun impiegat… tabile possa essere licenziato, se non … oggetto prima ad un procedimento dis… linare.

Interviene p… il Lloyd il segretario generale sig. Ka… ein, che dice: Il Lloyd non ha una pr… matica di servizio. Fu bensì presentato … n regolamento che parla anche dei li… ziamenti, ma solo pochi giorni fa; e … ntunque esso sia stato approvato dal G… erno, non sarebbe il caso di applicarl… ll'attore, che da due anni non si trov… più alle dipendenze della Società.

Il Rossak osserv… che sinora non gli era stato rilasciato … certificato di servizio, che in tutto q… sto lasso di tempo gli avrebbe servito … procurarsi un impiego dalle 260 alle … 0 corone al mese (al Lloyd ne aveva … 0), e, dippiù, che non gli venne ancor… itirata la tessera di legittimazione.

Il rappresentante d… convenuta dice che il certificato di … vizio viene rilasciato unicamente alle … rsone che lo domandano; e se il Ros… non l'ebbe, è colpa sua, chè mai si s… ò di chiederlo. La tessera non gli fu … rata, perchè a nulla gli serve ora che n… è più addetto alla Società. Le tessere s… vono per viaggiare a tariffa ridotta, … l'impiegato che voglia godere di ta… facilitazione deve prima presentare la … vuta domanda per il tramite della … rezione del Lloyd.

Il Rossak osserva che la … ssera serve inoltre per gli acquisti ai … gazzini sociali, per gli accessi ai tea… ai ricevimenti ufficiali ecc.

Il presidente tenta una t… sazione.

— Non potrebbe - dice - il … oyd venir incontro alla domanda dell… tore, pagandogli altri tre mesi di sti… dio?

Il Rossak sarebbe disposto a… accettarla; ma il convenuto non ha au… rizzazione per ciò. La causa viene perc… rinviata al 19 corr.

MARINA E NAVIGAZIONE

Notevoli costruzioni navali.

Un certo numero di costruzioni … mportanti sono uscite dai cantieri ing… i recentemente:

«Bendew», grosso «cargo-boat» d… 6300 tonn., per la casa Hoult di Liverp… l, a un solo ponte, e con completo d… pio fondo.

«Vogesen», «cargo-boat» di 6400 t… n., a un solo ponte, destinato al trasp… to dei grani, e con speciali fatture n… a struttura dello scafo. Appartiene a… a casa Vogeman di Amburgo.

«Salvador». E' il primo piroscafo c… struito per il cabotaggio delle coste d… Salvador dalla Società ferroviaria d… quella Repubblica, che finalmente si sve… glia dal suo letargo e si accinge a mettere in valore le sue immense risorse naturali. Questo bel piroscafo, che ha anche comodità per passeggeri e che è di circa 2000 tonn., venne interamente costruito e consegnato 64 giorni dalla data dell'ordine. Non si hanno esempi di simile celerità. Esce dai cantieri della Neptune Works.

«Tereveal», «cargo-boat» di 7400 tonn., a un solo ponte, e con completo doppio fondo. Armatore Hain and Son.

«Strthalbyn», altro «cargo-boat» da 8000 tonn., analogo al precedente, Burrel and Son armatore.

«Bellucia», d. d., armatore Bell Bross.

«Strathroy», d. d., armatore Burrell and Son.

«Grantully Castle», piroscafo a doppia elica della «Castle Line», di 8000 tonn. Sarà addetto al servizio economico della classe «G», e quindi non filerà che 13 nodi.

«Gerania», «cargo-boat» di 8100 tonn. di porto, per la ditta D. Tripcovich e C.o di Trieste.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 125 pass.; il pir. germ. «Mechlemburgo» da Amburgo e Collo; i pir. a.-u. «Maria B.» da Vraniza, «Szent Laszlo» da Valenza e Bari con 9 pass., «Leopoldina» da North Shields, «Vis» da Lissa e scali con 4 pass., «Quarnero» da North Shields, «Zara» da Salona e scali con 8 pass., «Spalato» da Metcovich e scali.

Partì: il pir. a.-u. «Argentina» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» partì il 14 da Dieppe per Methil; «Chlumecky» partì ieri da Cuxhaven per Methil; «Immacolata» arrivò il 13 a Kerson.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 13 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Gisella» proseguì il 12 da Suez per Bombay, «Melpomene» il 13 da Ancona per Livorno, «Koerber» il 13 da Aden per Bombay, «Nippon» il 13 da Aden per Suez; «China» il 13 da Kobe per Moji; «Africa» il 14 da Porto Said per Trieste.

Austro-Americana. «Sofia» proseguì ieri da Patrasso per Palermo; «Francesco» il 12 da Montevideo per Santos; «Eugenia» arrivò il 13 in Almeria; «Federica» il 12 a Jacksonville; «Hermine» partì il 12 da Iquique per Comox; «Irene» arrivò il 13 a Galveston.

Nuovo medico

Il comprovinciale signor Giorgio Devescovi conseguì la laurea in legge all'Università di Graz.

Il giardino d'infanzia di Parenzo

Parenzo, 14. Domani, lunedì, si riaprirà alla frequentazione l'asilo infantile per bimbi dai tre ai sei anni. Anche i locali, adattati ora ad uso di asilo infantile, non corrispondono certo a quasi nessuna delle esigenze dell'igiene moderna, per cui giova sperare che il provvedimento abbia ad essere del tutto provvisorio e che perciò, quanto prima possibile, vengano da parte dell'Esecutivo comunale fatti i passi per dare alla nostra città un asilo infantile propriamente detto e dove, in prima linea, venga curata l'igiene dei nostri bimbi.

FUNERALI

Sagrado 15. Seguirono oggi a Fogliano i funerali della compianta signora Barbara ved. Cosolo, che riuscirono imponentissimi per la presenza di numerose personalità e rappresentanze, nonchè per il concorso di una folla di amici della famiglia da tutte le città della provincia e da Trieste. Notati fra gl'intervenuti l'on. Bombig, podestà di Gorizia, i podestà di Ronchi, Sagrado, Turriaco, San Pier d'Isonzo, Medea, Topogliano ecc., l'on. Piani di Trieste, per le Officine elettriche dell'Isonzo, il conte Mistruzzi, presidente del Consorzio Acque, il cons. prov. dott. Pettarin, l'on. Antonelli, il cav. de' Dottori, l'on. Finetti, il notaio Larice, l'ing. Venuti, il conte Attimis e il conte Montegnacco.

La nomina del parroco di Visinada

Visinada, 14. Questa mattina seguì l'atto elettorale per la nomina del parroco di Visinada, posto vacante da oltre 20 anni. Unico concorrente era l'amministratore parrocchiale, don Giovanni Cecco. Erano rappresentate le autorità politica, comunale ed ecclesiastica. Gli elettori inscritti erano 428. Furono deposte 111 schede col nome del concorrente e 12 bianche. Non essendo stata raggiunta la maggioranza assoluta sugli inscritti, l'atto si chiuse senza passare ad alcuna nomina.

L'ampliamento della stazione di Cormons

Cormons, 15. Mentre pareva ci fosse la probabilità che il tante volte annunciato ampliamento della nostra stazione non venisse attuato - ed a ciò pensare dava argomento un impianto telefonico incominciato ad essere applicato alla nostra stazione -; improvvisamente i lavori per tale impianto sono interrotti, ed i piani dell'ingrandimento vengono diramati ad ingegneri per il concorso ai lavori. In base a tali piani, la stazione ferroviaria avrà le seguenti modificazioni: Il corpo principale dell'edifizio verrà allargato verso la piazza di circa sei metri. L'ufficio attuale del movimento sarà demolito, coi cessi che gli sono vicini; e quell'ala dell'edifizio nuovo sarà prolungata, verso il magazzino, di metri 9.60. Tutto il corpo principale verrà poi innalzato di tre metri, mentre gli uffici di dogana e di polizia rimangono come sono presentemente. Ci sarà una sala d'aspetto di I e II classe ed una di III classe. Nell'atrio ci saranno pure una rivendita di tabacchi ed un ufficio di cambiovalute. E mentre nella parte superiore dell'edificio verranno costruiti locali per due appartamenti, sotto la parte dell'edificio prolungantesi sulla piazza vi saranno alcune cantine. E così pure la tettoia dinanzi ai binari verrà corrispondentemente ingrandita.

Ciò che sorprende si è la fretta con cui la Meridionale intende ora di procedere ai lavori, nonostante la stagione poco propizia.

★ Il podestà pubblica una notificazione in cui avverte che il conto preventivo delle rendite e spese pro 1910 resta esposto a pubblica ispezione negli uffici municipali, per casi di reclami, fino al 26 corr. Poi verrà sottoposto all'esame ed all'approvazione della Rappresentanza comunale.

SCIARADA ALTERNA.

1. Bianche, leggere pagine.
2. Di Francia una città.
1-2. Tenui, leggere, pallide
Il sol dolce di maggio
Forza e color ne dà.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAROTE. DI. CAROTIDE.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in via Fornace per corone 116.500.

Mutui.

Cor. 40.000 al 6%, a peso di alcuni stabili in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 15 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente)

Vienna … giornata festiva, borsa chiusa — La Borsa di … rino chiude ferma. Credit 208.60 (208.25), Disc… o 195.— (197.10).

Parigi … apertura dell'Italiana 104.13 poi sino 104.15. Chiusura francese 99.15 (99.05), Italiana 104.15 (104.—), Spagnuola 95.90 (95.80), Banche Ottomane 734.— (732.—) Rio Tinto 1969 (1948), Lotti turchi 218.50 (218.50)

Listino … Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.10 a 24.15, Londra 240.45 a 241.50, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.— a 95.30, Banconote italiane … a 95.85, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 94.— a …33, Rendita austriaca in corone 94.75 a 95.15, Rendita ungherese in Corone da 92.15 a 92.45, Credit 661.50 a 663.50, Italiana 102.35 a 103.25, Staatsbahn 735.— a 747.—, Lombarde 127.25 a 129.25, Lotti turchi 220.— a 223.—.

Parigi 1… Chiusa. Rendita francese 3% 99.15, Rend. ital. 3,50% 104.15, Rendita Spagnuola esterna 95.90, Azioni Banca ottomana 737.—.

Parigi 15. … Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. … Turca unif. 93.25, Cambio Londra 252.15, Rend. austr. in oro 100.40, Rend. ungh. in oro 4% 97.95, Länderbank 530.—, Lotti turchi 218.50, Banca di Parigi 1775, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 19…

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. …40, Ferrate dello Stato 158.30, Lombarde 24.75.

Caffè. Amburgo 15. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.50, per marzo 36.25, per maggio 36.25, per settembre 36.25. staz.o

Nuova York 1… Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo invariato 5 di meno.

Cotoni. Liverpool 15. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 5. Vendite 6000. Importazione 10000. Merce americana consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre-Dicembre 7 51/100, Dicembre-Gennaio 7 52/100, Gennaio-Febbraio 7 54/100, Febbraio-Marzo 7 …, Marzo-Aprile 7 60/100, Aprile-Maggio 7 61/100, Maggio-Giugno 7 63/100, Giugno-Luglio 7 63/100, Luglio-Agosto 7 60/100.

Metalli. Londra 15. Stagno (Straits) Apert.: 139 1/4. Chiusa 141 3/8. Rame Chil. e Baars god ord. brands Apert. pronto 59 1/16, per 3 mesi 60 1/16.

Petrolio. Anversa 15. Loco 22.—, fermo

Olio. Parigi 16. Ravizzone per mese corr. 60.25, per dicembre 60.75, gennaio-Aprile 62.50, maggio-agosto 61.75. fiacco

Segale. Parigi 15. Mese corrente 16.40, per dicembre 16.25, per gennaio-aprile 15.60, per marzo-giugno 16.85. calmo

Frumento. Parigi 15. Mese corrente 23.65, per dicembre 23.80, per gennaio-aprile 23.95, per marzo-giugno 24.35. fiacco

Farina. Parigi 15. Farine de Paris per 100 k. per mese corrente 30.70, per dicembre, 30.80, per gennaio-aprile 31.15, per marzo-giugno 31.35. fiacca

Spirito. Parigi 15. mese corrente 45.75, per dicem. 45.75, gennaio-aprile 46.—, per maggio-agosto 47.—. fiacco

Zucchero. Parigi 15. Greggio da 88° uso nuovo 32.—32.50, staz.o, bianco per mese corr. 35.50, per dicem. 35.75, per gennaio-aprile 36 1/8, p. marzo-giugno 36.75. Raffinato 61.— a 61.50. agit.to

Zucchero. Amburgo 15. (Chiusa) Per Nov. 12.47—, per dicembre 12.52—, per gennaio 12.60—, per febbraio 12.65—, per marzo 12.67—, per aprile 12.72.

Londra 15. Java a secco —.—, Rape greggio a sc. 12 7/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). «Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 novembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni.

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Douro	17	Scaricazione
1	Margherita	18	»
Molo IV	Edoardo Musil	18	»
» IV	Gilda	16	Caricazione
1 a	Szent Laszlo	17	Scaricazione
3	Bàron Kemeny	19	»
Molo Lloyd			
A			
B	Bregenz	11	Caricazione
C	Leopolis	14	»
D			
E			
6	Habsburg	18	»
9	Maria Valeria	16	Scaricazione
12 a	Albania a.-u.	16	»
12 b	Peuceta	16	»
Molo II	Ariete	17	Caricazione
13 a	Barion	15	»
13 b	Barbarigo	16	Scaricazione
14	Dalmatia	17	»
17	Leopoldina	29	»
21	Mecklenburg	18	»
22			
Molo I	Adour	18	Caricazione
23	Meran	17	Scaricazione
24	Banderos	16	»
25	Albania (greco)	19	»
30	Baltico	18	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Attilio Gasparl, Trieste.

I medici riferiscono sull'esito della Emulsione SCOTT.

"I brillanti esiti di guarigione delle complicazioni (anche di carattere grave)

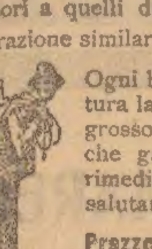
susseguenti al morbillo e all'influenza

mi fornirono occasione di provare in moltissimi casi i benefici effetti ricostituenti della Emulsione SCOTT."

Dott. FEDERICO ROSSI, Medico-Chirurgo, Via Dante N° 9, Milano.

LA **Emulsione SCOTT**

è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.



Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le Farmacie.

Stagione invernale.
Stabilimento Schroth
PER LA CURA DIETETICA
Lindewiese, Slesia austriaca.
Sanatorio per reumatismi, gotta, disturbi di stomaco e degl'intestini, malattie cutanee, muliebri, nervose, ecc. ecc. Esclusi ammalati di cuore, tubercolosi, carcinomi
APERTO TUTTO L'ANNO
Prospetti spedisce gratuitamente la Direzione dello Stabilimento di cura Schroth, LINDEWIESE.
(Stazione ferr. Nieder-Lindewiese) Slesia Aust.)

ERNIE
Il grande metodo Dr. De-Martin Approvato, suggerito ed adottato da distinti medici di Trieste.

Allo scopo di giovare a quanti scrissero o domandarono; lo Specialista Milanese Rapp. l'appar. dott. De Martin compirà un giro, fermandosi:

A **SPALATO: Hôtel Belle Ville dal 17 al 21 Novembre.**
A **RAGUSA: Hôtel Imperial, dal 22 al 25 Novembre.**

Nelle suddette città, nei giorni indicati, riceverà dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Ognuno ormai conosce o per pratica o per fama, l'invenzione dott. De Martin. Tutti, con qualunque Ernia, possono adottarlo, sicuri troveranno quanto d'ideale, la scienza poteva creare, per sollevarli, da tanti martiri, e per ridare, eziandio, sicurezza assoluta, e pieno benessere.

DENARO
per persone d'ogni condizione. Celerità! Serietà! Da 400 corone in poi a rate mensili da 4 corone, interessi modesti, ogni importo senza prenotazione senza polizza (anche signore) con o senza garanti. *Prestiti ipotecari* a condizioni vantaggiosissime.
PHILIP FELD, Bureau di banca e borsa Budapest VIII Rakocziut 71.

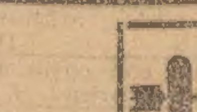
VENDITA LEGNAMI
Piante di Quercia e Olmo e legna da fuoco.
Assume anche lavorazioni a prezzi modicissimi,
ANGELO FACCHINI, Levade (Istria).

NUOVA SALUMERIA
— di —
GIORGIO HUTTER
Via Malcanton 19, Telef. 2392
con specialità Delicatezze, Conserve, Carne di maiale fresca ed affumicata, ecc. ecc.
Ogni Mercoledì e Sabato si confezionano Salsiccie di fegato e di sangue.
Servizio a domicilio. Prezzi mitissimi.
Per osti e trattori prezzi speciali

A COLAZIONE prendete soltanto
Cioccolata o Cacao KLAUS
Insuperabili fra tutti i consimili preparati esistenti in commercio.
In vendita nei migliori negozi
Rappresentanza Generale per Trieste e provincie
G. FURLAN, VIA TIZIANO VECELLIO 2 — TELEFONO 22-53

Col nome di
SINGER vengono designate
LE MIGLIORI
Macchine da cucire esistenti
Si possono acquistare in tutti i nostri negozi di vendita.
Compagnia Singer, S. A. per Macchine da cucire
TRIESTE, CORSO 24 e filiali in tutte le città.

MADAME ANDRÈ - CHIROMANTE
fa sapere che dà ogni giorno consulti su qualunque cosa in nesso con la sua arte.



ORARIO: dalle 9 ant. alle 12 merid. e dalle 14 alle 19 pom.
Via S. Nicolò 18 I. p.
Si parla italiano, tedesco e francese - Ai consulti non sono ammessi signori

„JAVOL"
conserva i vostri

CAPELLI

„Javol" per la cura dei capelli, con o senza grasso, costa Cor. 4 la bottiglia sufficiente per lungo uso, ed è in vendita nelle farmacie, drogherie, nei migliori negozi di profumerie e nei saloni da parrucchiere.
La polvere „Javol" per lavare la testa
(per insaponare) 30 cent. il pacchetto.
Perfettamente innocuo. Di speciale convenienza.
RAPPRESENTANTE GENERALE
MASSIMILIANO FESSLER, VIENNA, III/2
Hintere Zollamtstrasse 3.

PANIFICIO TRIESTINO
(Telefono 291)
chiedete in tutte le nostre Filiali il
rinomato Pane di frutta e pane pepato (pane forte)
nonchè tutti i nostri articoli in Pane e Cakes.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA pratica offresi per signora sola o per medico. Offerte «Nina 378» Piccolo. 1726 A

CUOCA fina, bravissima offresi per pranzi, cene, banchetti occasione. Via Conti 7, porta 2, mezzanino. 11098 A

CUOCA bravissima offresi anche a giornata per ristorante od hôtel. Via Vienna 8, Hôtel. 1775 A

CUOCA bravissima cerca posto presso famiglia privata. Via Vienna 8, Hôtel. 1776 A

DONNA volonterosa cerca servizio tre ore mattina e tre ore pomeriggio. Inviare cartolina Duiz Antonia, Via Pozzo 2 A, terzo. 11059 A

SERVITORE trentenne bellissima presenza, ottimi certificati cerca posto presso distintissima famiglia. Offerte «Pietro» posta centrale Trieste. 10734 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 1800 B

CUOCA tedesca, giovane cercasi. Via Torquato Tasso 3, I piano, 6. 11126 B

CAMERIERA primario caffè, restaurant, per fuori domestiche, cerca agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 11131 B

CUOCA cercasi. Lazzaretto vecchio 11, III, porta 3. 1815 B

CUOCA italiana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12855 B

DOMESTICA forte, sana, sappia cucinare cercasi piccola famiglia. San Francesco 53, porta 16. 11080 B

DOMESTIVA con ottimi attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1877 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente per trattoria Buffalo Bill, Barriera 35. 1875 B

DONNA brava di servizio per alcune ore al giorno cercasi; piccola famiglia. Acquedotto 79, porta 6. 1812 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa che sappia cucinare cercasi; signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1804 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori con buoni attestati. Acquedotto 34, I, destra. 11136 B

DOMESTICA friulana cercasi per signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1819 B

DOMESTICA cercasi. Via Foscolo 3, II, destra. 11840 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Giulia 11, primo piano. 1787 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. 11057 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. S. Nicolò 30, II, sinistra. 1790 B

PRESTASERVIZI giovane, 8 ore al giorno cercasi. Kandler 5, porta 3. 11068 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Rivolgersi Via Kandler 8, p. 3. 1728 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Parini 9, p. II. 11161 B

PRESTASERVIZI e stiratrice cercansi. Via Fabbri 8, I, porta 7. 12858 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Procureria 6, I, porta 11. 1152 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Via Luigi Ricci 6 A, IV. 1866 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Sanità 14, II, porta 12. 11087 B

PRESTASERVIZI per la giornata cercasi da persona sola. Corti 1, p. 5. 11083 B

PRESTASERVIZI pratica stanze cercasi. Via Belvedere 10, I, porta 5. 11085 B

SERVA cercasi. Presentarsi con attestati. Piazza Caterina 4, III, porta mezzo. 1806 B

SERVETTA onesta, pulita cercasi per famiglia distinta. Presentarsi Boschetto 44, porta 12. 1761 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE provetto assumerebbe altri stabili, condizioni convenienti. Offerte sub «Provetto 824» Piccolo. 824 C

CELIBE italiano, spagnolo, abbastanza tedesco, francese offresi presso accasati come uomo di chiavi, fac-totum et similia; anche per altrove. Buoni attestati. Offerte sub «Volumtad» Piccolo. 1694 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, tedesco cerca prontamente occupazione. 11123 C

CAPPE eseguisconsi bianco, colori qualsiasi stoffa e monogrammi. Indirizzo Piccolo. 1859 C

DITTE! Giovane ex ximpiegato conosce italiano, tedesco, sloveno, dattilografo offresi impratichirsi commercio. Offerte «Buona pratica» Piccolo. 1718 C

FATTORINO di negozio con conoscenza lingue, cerca posto. Indirizzo via del Ponte 6, Kaufmann. 11074 C

GERMANICO ventenne, provetto, attualmente impiegato in Germania, grande casa esportatrice, cognizioni francese, spagnuolo, abile lavori scrittoio, magazzino, primarie referenze, impiegherebbesi qui. Offerte, paga «Forestiero 11084» Piccolo. 11084 C

GIOVANE con buoni attestati offresi quale riscuotitore o cursore. Offerte sub «Posto stabile» Piccolo. 11109 C

GIOVANOTTO forte offresi per qualsiasi lavoro. Via Malcanton 15, V. 1744 C

GIOVANE ventenne, istriano, coltissimo, essendo stato diversi anni agente di commercio, parla discretamente slavo, tedesco, cerca posto quale magazziniere, fatturista, contabile ecc. Scrivere «Onestà 1795» Piccolo. 1795 C

ITALIANO pittore prega connazionali per lavori; rivolgersi caffè Adriatico. 11123 C

MEZZA lavorante stiratrice brava offresi. Via Molin grande 2, III p. 1827 C

MURATORE per ristaurare appartamenti offresi. Via S. Nicolò 31, portiere. 11071 C

NOCCHIERE macchina, meccanico, fuochista approvato, desidera occupare posto; assistenza macchine o caldaia con piccola motrice; ottimi certificati di navigazione e lavoro. Offerte sub «Capacità 1769» Piccolo. 1769 C

PENSIONATO, attualmente impiegato, serio, civile, ammogliato senza figli cerca posto fiducia, presso seria ditta, amministrazione privata, tanto città che fuori pretese modeste. Offerte «E. A. 59» posta Monfalcone. Ritiro posta 25 corr. 1793 C

RAGAZZA da bene offresi quale venditrice o cassiera; comprende tedesco, slavo, croato, un po' italiano. Offerte fermo posta centrale sub «Fanny 22». 1786 C

SARTA capace assumerebbe qualsiasi lavoro sarta donna a casa, prezzo mite. Offerte «A. O. 100» Piccolo. 1587 C

SARTA brava mancanza conoscenze offresi a giornata, corone 3. Gentili offerte sub «Michelina 1752» Piccolo. 1752 C

SIGNORINA offresi quale modella per pettinatrice. Offerte sub «Modella 15» Piccolo. 11067 C

SARTA abilissima offresi a giornata alle famiglie. Offerte «Alda» Piccolo. 11118 C

SIGNORA cerca lavoro coperte imbottite presso negozi e privati. Via della Loggia N. 5, III piano. 1813 C

SIGNORINA tedesca, giovane, robusta cerca posto quale infermiera presso signora o signorina. Offerte «Mizzi 11062» Piccolo. 11062 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **COSOLO, PORCIA** e **SELLENATI** porgono, profondamente commosse, i più vivi ringraziamenti a tutti i rappresentanti di autorità, corporazioni e società, nonchè a tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria della venerata estinta

BARBARA Ved. COSOLO

nata contessa di **PORCIA** e **BRUGNERA**

coll'intervenire ai funerali, con invio di fiori, con elargizioni o partecipando in qualsiasi altro modo al loro dolore.

FOGLIANO, 15 Novembre 1909.

†

ALBERTO DORLIGO

I.o Macchinista del Lloyd. aust. i. r.

spirava quest'oggi nel pomerigio dopo lunghe sofferenze, confortato dalla fede.

Le famiglie **Dorligo, Amhäuser**, a nome pure degli altri congiunti, immerse nel più profondo cordoglio, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 17 corr. alle ore 10.30 ant., movendo il convoglio dalla via Gaetano Donizetti N. 3 direttamente al Camposanto.

TRIESTE 15 Novembre 1909.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ROSINA MAREGA

spirò improvvisamente quest'oggi nel meriggio, lasciando i suoi cari nella più profonda costernazione.

I funerali seguiranno Martedì 16 corr., alle ore 3 pom.

GRADISCA, 14 Novembre 1909.

La desolata famiglia.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Lorenzo Mecozzi

d'anni 71

già procuratore della spettabile ditta MILLER & C.o

cessò di vivere quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **Anna** unitamente alle desolate famiglie **Mecozzi, Seppele, Fornasari** ed **Erschen**, partecipano tanta sciagura agli altri parenti e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto Mercoledì 17 corr. alle ore 3 pomeridiane.

TRIESTE, 15 Novembre 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

VALENTINO SANZIN

OSTE E POSSIDENTE

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, confortato dalla fede.

La consorte **Anna** nata **Stopper**, i figli **Pasquale, Giustina, Albina, Mario, Ernesto, Eugenio** e **Valeria**, il fratello **Antonio**, profondamente addolorati, anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 16 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla propria casa, N. 354 di Servola.

Trieste, 15 novembre 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **GOTTARDIS, DUSSICH** e **DOZ**, profondamente commosse per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del loro amatissimo

Luigi Gottardis

ringraziano tutti dall'intimo del cuore.

Tribano, 15 novembre 1909.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA offresi quale praticante scrittorio. Offerte sub «Onesta 1741» Piccolo. 1741 C

SIGNORINA offresi quale venditrice anche con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1577 C

SIGNORA giovane, educatissima, parla perfettamente francese, tedesco, italiano, buona massaia, collocherebbesi presso buona famiglia come direttrice di casa, istitutrice e dama di compagnia, o presso vedova con non più di due bimbi. Scrivere: Signora L. Geotti, Posta centrale. Si ritira corrispondenza mercoledì 17 corr. 1340 C

SIGNORINA, buonissima famiglia, bene educata, parla italiano, tedesco, francese, pratica faccende di casa, cerca occupazione presso distinta famiglia. Scrivere sub «Maga» posta centrale. 1341 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI manifatture cercansi, indispensabile conoscenza croato. Offerte C. M. Petranich, Spalato. 1716 D

BANDAIO giovane lavorante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1785 D

BRAVE lavoranti, mezze lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1865 D

CALZOLAIO per riparazioni e lavoro nuovo trova pronto lavoro. Milloch, Muggia. 1773 D

DIRETTRICE di casa per vedovo con ragazzina quattordicenne cercasi. Offerte non anonime al Piccolo sub «Direttrice 1860». 1860 D

DONNE ed uomini (dappertutto) disponenti piccolissimo capitale ottengono guadagno giornaliero. Scrivere «Tricotageindustrie» posta centrale Trieste. 10850 D

FALEGNAME per lavori ordinari cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1858 D

GARZONE, mezze lavoranti sarte cercansi prontamente; accettansi paganti anche con proprio lavoro. Via Bachi 11, terzo. 11079 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente, 3 corone settimanali. Via Molin piccolo 9, V. 11147 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente; Ugo Foscolo 29, porta 15. 1834 D

GARZONA sarta da donna buona paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1818 D

GARZONA sarta donna cercasi. Sette fontane 33 A, porta 1. 11104 D

GARZONE calzolaio cercasi prontamente. Via Bachi 12, Sivitz. 1774 D

GARZONA negozio articoli modista cercasi. Corso 23, Thümmel. 1179 D

LAVORANTI calzolai cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1830 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Pacor, via Farneto 22. 11097 D

LAVORANTE e garzona con paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1803 D

LAVORANTE per riparazioni cercasi. Calzoleria Giacoz, piazza Vecchia 5. 11101 D

LAVORANTE capace uomo, donna, lavoro stabile cercasi. Calzoleria Foscolo 4. 11155 D

LAVORANTE e garzona sarta da donna cercansi. Roiano-Scorcola 457, I piano. 1770 D

MENDARESSA tappeti velluto cercasi; presentarsi prontamente mattina. Machiavelli 28, primo. 1730 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo cercasi. Giacinto Gallina 4, Zanolla. 1845 D

MEZZA lavorante ragazzetta sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 1817 D

MEZZO lavorante fabbro di carrozze cercasi. Via Media N. 4. 11114 D

MACCHINISTA in biancheria cercasi. Vasari 1, IV, porta 31. 11122 D

MEZZA lavorante, garzona sarta cercansi. Via Giulia 4, V. 1760 D

MEZZA lavorante sarta bianco cercasi prontamente. Via Boschetto 2, quarto. 11081 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Leonardo da Vinci 2, III. 1871 D

PRIMARIO stabilimento cerca prontamente perfetto contabile; preferiti quelli che conoscono la corrispondenza italiana, tedesca. Offerte con referenze «Contabile 11149» Piccolo. 11149 D

PRIMARIA ditta cerca signorina perfetta corrispondente tedesco, dattilografa, possibilmente stenografa. Offerte con referenze Piccolo «Dattilografa 11148». 11148 D

PRIMARIA ditta cerca praticante buona famiglia. Offerte «Praticante 11150» Piccolo. 11150 D

PERSONA con buona scrittura tedesca cercasi per copiare indirizzi. Indirizzo al Piccolo. 1721 D

RAGAZZE e garzone per negozio maglierie cercansi. Simeoni, Lazzaro 12. 1162 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1876 D

RISCUOTITORE intelligente paga provigione, cauzione prontamente cercasi. Amadei, caffè Bizantino. 1881 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati. Settimanali cor. 7. Indirizzo Piccolo. 5000 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi quale apprendista con paga. Indirizzo Piccolo. 1732 D

RAGAZZA per appalto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1856 D

RAGAZZO per drogheria con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1791 D

RAGAZZA onesta cercasi quale compagna di stanza: rivolgersi per informazioni Maurizio N. 2, p. III. 1829 E

RAPPRESENTANTI, uno per Trieste, uno per Trentino, cercansi da primaria ditta viennese all'ingrosso per articoli minuti e guarnizioni. Offerte «Gut eingeführt 3855» Piccolo. 1750 D

RAGAZZE con paga per la vendita articolo di forte consumo cercansi. Via Tiziano Vecellio 1 (magazzino). 10740 D

SIGNORINA francese o italiana cercasi prontamente per due bambini ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 1809 D

SIGNORINA giovane cercasi; occupazione di cassiera, venditrice od altro. Inviare offerte sub «Signorina 11065» Piccolo. 11065 D

SIGNORINA distinta praticante segreteria che conosca perfettamente italiano, tedesco, eventualmente dattilografa cerca istituzione educativa. Piccola paga. Offerte «Scuola 1647» Piccolo. 1647 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO con letto affittasi. Via Canova 14, mezzanino. 11063 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Nuova 49, quarto. 10975 E

CORONE 16 affittasi camera ammobiliata, casa nuova, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1743 E

CAMERE con costo affittansi, famiglia slava. Via Giovanni Boccaccio 16, I. 1735 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 14, I, porta 6. 1796 E

CAMERETTA ammobiliata affitta signora sola a donna od impiegata occupata tutto giorno, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1851 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi. Via Boschetto 6, II, p. 6. 68204 E

CAMERA ammobiliata, grande affittasi corone 18. Benvenuto Cellini 7, IV, sin. 1736 E

CAMERA davanti, vuota, camerino chiaro con letto buonissimo affittansi. Indirizzo Piccolo. 1737 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, per una, due persone affittasi prontamente presso coniugi soli. Via dei Fabbri 3, III piano. 1722 E

CAMERINO ingresso libero, con letto o senza affittasi prontamente. Istituto 26, terzo. 11070 E

CAMERA volendo costo, affittasi. Via Carducci 34, porta 3. 11135 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Traversale al Bosco 3, primo, 3. 11144 E

CAMERINO un letto affittasi 9 corone. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 1846 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente due amici. Via Bosco 10, I, scala seconda, 17. 11121 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Acquedotto 17, II, destra. 11120 E

CAMERA con costo affittasi presso distinta signora. Giulia 23, primo. 1822 E

CAMERA vuota, primo piano, centralissima, affittasi, corone 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 1816 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 1843 E

CAMERA ammobiliata pulitissima affittasi. Tiziano N. 4, porta 18. 11157 E

CAMERA vuota, chiara affittasi. Palladio 2, porta 8. 1779 E

CAMERA grande, vuota affittasi prontamente. Via Tiziano 1, porta 7. 1778 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi cor. 14. Madonna mare 3, III. 1864 E

CAMERA ammobiliata al mare affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 12857 E

CAMERA grande vuota, davanti, comodo cucina o costo affittasi. Corso 4, terzo. 1811 E

CAMERINO grande ammobiliato affittasi. Sepone 5, III, porta 10. 11108 E

CAMERINO chiaro con letto affittasi. Via Rapicio N. 8, p. IV. 1802 E

DICEMBRE affittansi Acquedotto casa signorile. Due grandi stanze volendo quattro letti soltanto signori distinti. Offerte «Acquedotto 11106» Piccolo. 11106 E

DUE stanze bellissime affittansi prontamente per una e due persone, volendo costo. Via Romagna 2, primo. 11127 E

DUE stanze ammobiliate affittansi prontamente. Maurizio 3, II, sin. 11056 E

DUE stanze vuote affittansi in via Nuova 42, secondo. 909 E

LETTO affittasi presso famiglia quieta. Via Stadion 33, terzo, porta 10. 1727 E

QUEL signore che ieri è arrivato da Gorizia per prendere una stanza in via Farneto 11, p. II, porta 7, se desidera può ripassare. 1884 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, p. I, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1117 E

STANZA ammobiliata casa signorile affittasi. Chiozza 5, II, destra. 11020 E

STANZA bella, ammobiliata, due finestre, stufa, gas, terzo piano, Via Piccardi, affittasi solo a persona distinta, preferenza signori ufficiali; prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1678 E

STANZETTA bellissima ammobiliata affittasi. Via Pondares 6, I, p. 7. 1789 E

STANZA vuota affittasi. Via Giulia 12, IV, porta 18. 11090 E

STANZA ammobiliata, chiara, stufa affittasi. Commerciale 10, I, sin. 1723 E

STANZA vuota, bellissima, mezzanino affittasi prontamente. Istituto 21, porta 2. 1719 E

STANZA bene ammobiliata, gas, stufa, affittasi a distintissimo signore, unico subinquilino. Acquedotto 3, I, sin. 11055 E

STANZETTA, costo affittasi giovane impiegato, casa nuova, Barriera. Indirizzo Piccolo. 1742 E

STANZA grande, bene ammobiliata affittasi. Via Nuova 27, III piano. 1751 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi; visitare dopopranzo. Fabio Severo 15, secondo. 1731 E

STANZA vuota, bella, soleggiata, sul davanti affittasi presso piccola, distinta famiglia. Istituto 16, III. 11058 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1853 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso quasi libero, vista splendida, vicinanze pescheria affittasi prontamente a distinto signore stabile. Eventualmente stanza attigua, interna, uso salottino, scrittoio. Illuminazione a gas. Indirizzo al Piccolo. 1855 E

STANZA bella buon costo corone 64, affittasi a signorina impiegata. Torre Bianca 14. 1243 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, stufa, magnifica vista, posizione centrica affittasi 1. dicembre a distinto signore, unico subinquilino, presso tranquilla famiglia senza bambini. Portici Chiozza 1, porta 6. 11119 E

STANZE bene ammobiliate una per una persona e una per due, con buon costo affittansi. Presso signora sola, via Madonna del mare 3, III, destra. 11100 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso N. 10, terzo, porta 8. 11099 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via Ruggero Manna 20, mezzanino, destra. 11105 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 11103 E

STANZA bella ammobiliata, sul davanti, volendo due letti costo affittasi prontamente. Via Geppa 15, I. 11102 E

STANZA vuota senza cucina, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1642 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Via Teatro 1, porta 27. 11143 E

STANZA bella ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Via Giulia 27, III. 1833 E

STANZA vuota, uso cucina, acqua cor. 16; camerino letto cor. 2.40 settimanali affittansi. Acquedotto 87, V. 1844 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Manzoni 2, I, porta 8. 1842 E

STANZETTA vuota od ammobiliata affittasi signora signorina per bene. Indirizzo Piccolo. 1835 E

SIGNORE che visitò stanza domenica mattina via Pondares viene pregato gentilmente ripassare per combinarsi. 1875 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi prontamente; costo, nettezza. Tiziano 11, porta 9. 1533 E

STANZA vuota affittasi. Via Pondares 6, secondo. 11078 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, casa signorile affittasi Via Caserma. Indirizzo Piccolo. 1782 E

STANZA ammobiliata uno, due letti o vuota, camerino affittansi. Madonnina 11, porta 5. 11089 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, con pensione completa affitta famiglia tedesca. Corso 34, III. 11086 E

STANZA bella ammobiliata affittasi, costo buono. Machiavelli 3, III, destra. 1861 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo mite. Torrebianca 16, secondo. 11153 E

UNA, due stanze adobbate con lusso affittansi distinti signori, centro. Indirizzo Piccolo. 1836 E

UNA o due stanze ammobiliate affittansi Molin piccolo N. 7, porta 12. 11066 E

UNA o 2 stanze grandi vuote, gas, comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 1880 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GIOVANE impiegato cerca per primo dicembre stanza ingresso scale, costo completo, centro. Offerte «Stabile inquilino» Piccolo. 111 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, mezzanino, primo piano, paraggi Ospedale, Istituto cercasi per donna sola. Offerte «Libera 11111» Piccolo. 111 F

STANZA vuota centro massimo I piano cercasi. Offerte «410» Piccolo. 872 F

STANZA ingresso libero cercasi centro, preferita senza portinaio. Offerte Piccolo sub «Prontamente 11142». 142 F

UNA o due stanze eleganti cercasi prontamente per signora, quale unica subinquilina. Offerte dettagliate sub «Confortable 24» Piccolo. 11082 F

UNA o due stanze eleganti cercasi prontamente per signore e signora quale unici subinquilini. Eventualmente costo fino per qualche settimana. Condizione casa quieta. Offerte sub «Confortable 24» Piccolo. 11125 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 10778 G

ADOLESCENTI! Martedì, Venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza Pietro e Renato Modugno. 1757 G

ADULTI! Martedì, Venerdì ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 1756 G

ADULTI. Questa sera 8½ istruzione danze moderne. Maestro Daquo, Carducci 12. 11124 G

BIBLIOMORFIA cento lingue, una grammatica classificazione (base scala), tavola pitagorica, alfabeto issy, etimologia, formola clisologica aria, sanscrito, 5 conferenze 5 corone. Indirizzo Piccolo. 1780 G

CERCHEREBBESI gabinetto lettura scopo associazione. Offerte con giornali elencati Marcolini, farmacia Rovis. 12860 G

DIPLOMEE donne leçons, grammaire, littérature française. Cours, préparation Liceo 4 cor. mensili. Adresse Piccolo. 1801 G

EMINENTISTA, assoltreali, istruisce scolari reali inferiori. Offerte «Eminentista» Piccolo. 11028 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, una corona. Offerte «Nantes 11073» Piccolo. 11073 G

GIOVANE darebbe lezioni italiano, tedesco, francese compenso aiuto inglese. Offerte «Enrico» posta centrale. 11096 G

MAESTRO di scuole medie, tedesco, scultore accademico, impartisce lezioni di disegno o modellatura. Offerte «Realschule» fermo posta centrale. 1063 G

MACCHINISTI navali, preparansi esami. Istruzione italiana e tedesca ore diurne e serali. Sanità 6, III. 10910 G

MAESTRO diplomato, italiano, insegna brevissimo tempo madrelingua corrispondenza commerciale. Maiolica 10, p. 9. 1738 G

PATTINAGGIO a rotelle! Autorizzata scuola Chiozza 7, istruzione per sole signorine Mercoledì Sabato ore 6, per signori e signorine Lunedì, Giovedì ore 9 pom. Informazioni sopraluogo giornalmente. Pietro Modugno. 1755 G

STUDENTE tedesca istruirebbe ragazzi inferiori. Sub «Serio 1010» Piccolo. 11117 G

SCUOLA dattilografia Cernè, aperta sino ore 10 di sera. Lezioni affatto separate corone 10 mensili. Via Caterina 4, secondo piano. 11072 G

SIGNORINA conservatorista, diplomata con distinzione, impartisce lezioni di pianoforte, accompagnerebbe pure signorine canto o violino. Offerte «Abile 10323» Piccolo. 10323 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA pelle nera contenente: braccialetto oro e moneta smarrito percorrendo Coroneo-Cologna Giardino. Trattasi cara memoria. Generosa mancia portandola Stefano Ferluga, Conconello 216. 1805 H

CAPPELLO scambiato domenica sera Stella Polare si prega di riportarlo al banco del caffè stesso. 1848 H

CAGNETTA danese striata, npe e petto bianco smarrita; mancia riportandola via Canova 14, I. 1883 H

CANARINO bastardo fuggito; mancia generosa restituendolo: Michelangelo 696, casa Bainella, Tagliol. 1729 H

QUELLA signora veduta prendere un ombrello nella cappelleria Roberto Nigri, Corso 27, è pregata ritornarlo allo stesso negozio a scanso dispiaceri. 1792 H

RAGAZZA povera smarrì borsetta contenente portamonete; restituirla. Via Farneto 18, secondo. 11064 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOTTEGA cercasi, via Farneto, eventualmente entro 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1810 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre locali soleggiati cor. 70 trimestrali, affittansi soltanto famigliuola civile. Timo 15. 10968 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, poggiolo; due stanze, camerino, cucina, parchetti, acqua, gas affittansi prontamente. Rojano 413, casa nuova. Sinigoi. 10909 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, ripostiglio affittansi. Rivolgersi Navali 24. 1724 L

APPARTAMENTO nuovo, 2 stanze, stanzetta, cucina, dispensa subaffittasi prontamente. Fabio Severo 17, V; rivolgersi portinaio. 1482 L

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze e stanzino affittasi. Piazza Stazione 5, II. Rivolgersi portinaio. 11115 L

APPARTAMENTO signorile primo piano, posizione centralissima, composto d'una anticamera, una sala, quattro grandi camere, tutte comode moderne, due camerette, bagno, due terrazze, grande poggiuolo, cucina, soffitta, gas, luce elettrica. Affittasi prontamente. Via S. Francesco 4. 1459 L

APPARTAMENTO affittasi pronto due camere, camerino tutto confort vista mare per subito. Rivolgersi Ruggero Manna 18 quinto, destra. 11160 L

CASA nuova vuota con 28 stanze d'affittare uso albergo, due magazzini per prossimo febbraio, maggio, agosto. Offerte Piccolo «28 stanze». 11158 L

DUE camere, cucina, camera affittansi prontamente. Trattoria «Giardino» Scala Santa. 10906 L

DUE camere, cucina affittansi. Guardia 805. 11069 L

LOCALI terreni dell'edificio di Borsa attualmente occupati dall'edificio postale, appigionansi. Rivolgersi al segretariato della Camera di commercio. 1768 L

MAGAZZINO, acqua, gas, affittasi. Coroneo 29. 11113 L

SALETTA con cortile affittasi cor. 250. Via della Madonnina 19. 1808 L

7 novembre o più tardi subaffittasi appartamento 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, arioso, soleggiato, I piano, 710 corone annue, più accessori. Via Commerciale 32. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 1826 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASINO bello, moro, forte per carro, età 3 anni vendesi. Bosco 18, porta 7. 11141 M

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale, credenza, tavola pranzo, scrittoio nuovissimi, vendonsi. Piazza Cavana 4, I. 11128 M

ARMADIO 6 cassetti, due bellissime stanze matrimoniali, elegante divano in tappeto, sedie pelle e comuni ed altri singoli mobili, vendonsi grande convenienza. Canova 21, porta 5. 1111 M

BICICLETTA bella, mozzo libero e borsa per viaggiatori vendesi. Indirizzo Piccolo. 1499 M

BIGLIARDO da Carambole quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1794 M

BRILLANTI rara bellezza orecchini, pendantif, anello e diversi altri splendidissimi gioielli vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1749 M

BILANCIA decimale, carretto quattro ruote cercansi. Offerte prezzo «Decimale 1753» Piccolo. 1753 M

BICICLETTA vendesi prontamente, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1841 M

BICICLETTA Styria da viaggio, mozzo libero, contro pedale, ottimo stato vendesi. Barbiere via Nuova 38. 1849 M

BRILLANTI buccole solitari di rara bellezza gr. 42½ vendonsi, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 1771 M

BRILLANTI, diamanti, oggetti oro, argento acquistati Monte Pietà vendonsi, occasione. Piazza Borsa 9. 12817 M

CAMERA opaca, splendidi letti stile inglese, materassi lana, chiffonniers due porte vendonsi. Barriera 14, porta 12. 11159 M

COLLIER e manicotto vero Colinschi moderno, quasi nuovo vendonsi. Via Ruggero Manna 9, I, p. 5, dalle 10-12 e dalle 3-6 pom. 1797 M

CREDENZA con marmo, 30 corone, letto elegante con susta magnifica 30, divanoletto 30, tavolo grande, massiccio 15, altri mobili vendonsi causa mancanza spazio. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 1825 M

CHIFFONNIERS due porte, lavamano due persone, materasso lana, letto, susta, altri mobili vendonsi sottoprezzo. Giuliani 33, porta 18. 11134 M

CANE da caccia bravissimo vendesi a prova: prezzo mite. Rivolgersi Giuseppe Caprin 17, osteria. 11093 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, vestaglie, bluse, traversoni, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1730 M

CALDAIA da petrolio e banco per olio vendonsi. Salita Promontorio 6, p.terra. 11074 M

CANE bravo di guardia, statura media, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1763 M

COLLIERS perle 13 fili con 4 traversali brillanti ricchi, gioielli vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1772 M

CAPPOTTO marina vendesi. Via Caserma 16, porta 10. 1734 M

CHIUSURA per scrittoio con vetri vendesi prezzo mite. Loblowitz e Süssland, Puntofranco 7, secondo. 10930 M

DUE materassi, crine bianco, con suste metalliche, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1820 M

ELEGANTE divano nuovo, letto, susta nuova, letto pieghevole, credenza, regolatore, scolapiatti, étagère, quadri sacri, vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 1882 M

FUCILE Hamerles vendesi. Sub «100» Piccolo. 1784 M

GRAMMOFONO Monarch senior 25 dischi celebrità, 3 albums vendonsi mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1823 M

IN giornata vendonsi diversi specchi con salottino in legno rosso. Indirizzo Piccolo. 1837 M

LETTO susta vendesi corone 25. Via Barriera 13, quinto. 11094 M

LETTINO celeste con rete vendesi. Via Parini 2, V, destra. 1739 M

LAMPADE gas, lampada appendere petrolio bellissime vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1824 M

LETTO persona e mezza, armadio 50 corone vendonsi prontamente. Acquedotto 6, II, sinistra. 11116 M

LETTIERA buonissima vendesi. Machiavelli 3, III, destra. 1862 M

LETTINO bellissimo ferro, materassi, capezzale vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1879 M

MOBILI usati vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Via Media 6, II. 11154 M

MACCHINA da scrivere vendesi corone 80. Corso 20, III. 11164 M

MOBILI in buono stato vendonsi. Via Fabri 10, II, dalle 10-12. 11133 M

MACCHINA fotografica buonissimo s vendesi occasione. Rivolgersi calzol piazza Borsa N. 9. 1285

MANTELLO uomo impermeabile buono stato cercasi. Indirizzo Pic 1852

MACINA completa, con due pie del diametro di 1600 m/m, gr sezza 430 m/m, del peso di ol 20 quintali l'una, vendesi in b nissimo stato. Offerte «Quin 1677» Piccolo. 1677

POLTRONE in pelle, sedie in pelle chè altri oggetti per società od u vendonsi prontamente. Indirizzo al colo. 1651

PIANINO nuovissimo, corde incroc moderatore vendesi. SS. Martiri 23 1766

VETRINE con specchio e banco elega simi, per negozio fino vendonsi. I rizzo Piccolo. 1838

VESTITO, cappotto signora, quasi n boa bianchi vendonsi. Indirizzo Pic 1754

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, b vendesi prezzo buonissimo. Indi Piccolo. 1664

CAPITALISTA 5000-10000 corone cer prontamente per affare rendibile. te sub «Corrispondente 11123» Piccolo. anonime «Stagione 1832» Piccolo. 18

CREDITI solvibili circa cor. 10.000, c si condizioni favorevoli. Geppa 7, I sira. 11092

DECRETO spaccio vini oppure d'os cercasi in affitto od acquistasi. Ind zo Piccolo. 1781

INTAVOLAZIONI seconde, buonissime 25.000, 12.000, 4000 cercansi stabili Acquedotto 6, Kremser. 11112

LIQUORERIA con decreto vendesi. In mazioni Via Paolo Diacono 5, V. mann. 11129

PIETOSA persona farà opera pia pre domi 100 cor. restituendogli 20 cor. sili, buon interesse. Indirizzo Piccolo 1854

PISTORIA guadagno sicuro vendesi affittasi causa mancanza personale. dirizzo Piccolo. 1764

PRESTITO corone 150, garanzia solid ma, cerca signore. Restituzione co 30 mensili, con buonissimo interesse. ferte «D. T. 1446» Piccolo. 1446

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA vastissima adatta indus pressi Jutificio triestino vendesi prezzo. Offerte «Liquidazione» Piccolo 11145

FONDO tese 480 vendesi via della Ma nina a cor. 300. Indirizzo Piccolo. 18

GORIZIA, Corso, villino da vendere; informazioni rivolgersi Goriup, Via varez 3. 13699

PRESTITO corone 100, restituzione settimanali corone 5, cerca signora ria. Offerte «Serietà, puntualità» Pic 1107

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DINDI freschi primissima qualità co 1.60 chilo. Macelleria Polacco, Ribo 1868

GRANDE arrivo oche, dindi a cor. Assortimento poulards, capponi, per arrosto e fritto. Campanile 15. 10

IMPERMEABILI da signora, mante impermeabili per scolari, prezzi b Jass, Barriera 15. 1113

MACELLERIA Polacco Giosue Carducci lefono 2246, dindi cor. 1.36, taglio galline, pollastri 1.80 al chilogramm 1850

MODISTA confeziona eleganti cappelli moderna prontamente, prezzi mod simi. Via Pondares 4, II, sin. 1043

OCHE ungheresi e friulane corone chilo. Macelleria Polacco, Ribo 1867

SICURA guarigione dei calli mediante rotto che vendesi nella farmacia tina. 5646

TRIPPE giornalmente fresche del pr rio macello di Vienna centesimi 56 lo. Macelleria Polacco, Riborgo. 1869

VITELLO Tolmino 1.12, 1.444, 1.60, cos 1.80, dindio intero 1.36, taglio 1.80. tore 2, Pontoni. 1863

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

INDUSTRIALE trentottenne di bella senza, contrarrebbe matrimonio co gnorina di media età, che parli fra oppure che abbia la passione di impa Scrivere posta centrale restante «Big tramway 72281». 10789

UMBERTO con grande desiderio as quel giorno; sono triste! Elena. 10

RAMOSCELLO fatale! Scrissi e at dai 2 risposta. Credevo che ancora amassi, povera illusa! Non trovo altro zo di comunicare teco che questo. vero che mi hai amata ritorna a me. vi. Sicciole. 116

SESSANA. Prego telefonarmi se rest me convenuto giorni fa. Ardentis 187

GRAZIE gentile saluto cordialmen cambiato. Desidero parlarvi. Dott 1115

MARINAIO aspetto con impazienza d ni solita ora. Bestiolina. 187

SIGNORINA E. In quel giorno so ed occupazione impedì avvicinare. cia replicare oggi. 1115

TUSFULG 130. Spiacente fissaste do ca, benchè vi scrissi che non vede venerdì sarò assente domenica. Atte martedì qualsiasi tempo, luogo ed o dicato vostra prima lettera. 1114

FAZZOLETTO. Per nostra simpatia proca pregovi uscire stasera 6. S 1114

MATRIMONIO contrarrebbe anche tamente signore vedovo, quaran civile, posizione indipendente, con rina o signora avente dote circa 6000 ne. Discrezione assicurata. Indirizzare ra 1831» fermo posta centrale verso trino. 183

G. S. 1145. Vorrei slanciarmi, mi cre mido, m'aiuti scrivendomi fermo sta Tommaseo. Gigi vis-à-vis, più gnome. 174

I.... nutre speranza vedere P.. al nale oggi martedì e domenica. 11

FUORI.... A Lei tutto il mio pensiero magino.... Comprendo... Vorrei pochi minuti; ma posso seguire im Lo permette Lei? 17

1866. Prega tanto ritirare «Wein 21». Mille triste S. 110

10909 L. Verrò questa sera alle 6½ luogo. 110

A. Ricevuto: grazie infinite. Sei un gelo. Arrivo Imola sera. Scrivimi dove trovarci Siberia. Ardentissimi 110

ADORATA mia i saluti più cari, più dolci dal tuo zonzolino tanto felice. 111

LUGLIO 1907. Disperatissimo domando te clemenza, imploro pietà. Ti su prelevare lettera. Saluti e... sempre 17

DUE commercianti italiani cercano rine indipendenti o vedove senza con capitali da inserire proprio co cio, non escluso matrimonio. Offerte venire assicurato 1788» fermo posta dion, verso scontrino. 178

QUATTRO Marzo. Lagrime negli ma il sorriso sulle labbra!! Sem sei fissa nella mente, nel cuore. adorarti senza fine. Tr.... di tutto 111

SIGNORINA educatissima, musicale scente lingue cercasi, compagn re vecchio. Anonime cestinate. Offerte colo sub «Intelligenza 12859». 1285

SIGNORINA desidera apprendere re. Offerte sub «Cucinare» Piccolo.